GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 6 DICEMBRE — **NUM. 290**

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 5 dicembre 1880.

Firenze (2°) — Iscritti 1591, votanti 564. Torrigiani marchese Piero, voti 331; Puccini Giovanni, 151; Martelli Diego, 43; Antinori marchese Nicolò, 21. — Ballottaggio fra i due primi.

Castroreale — Iscritti 708, votanti 556. Sant'Onofrio Ugo eletto con voti 432; Anzà Ruggero, voti 114; nulli o dispersi, 10.

Appiano — Iscritti 798, votanti 488. Velini cav. Attilio eletto con voti 463, Velini Achille, voti 1; nulli o dispersi, 24.

Carpi — Iscritti 1072, votanti 305. Gandolfi tenente colonnello Antonio, voti 297; Araldi generale Antonio, 2; nulli o dispersi, 6. — Ballottaggio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di sabato, dopo dichiarato vacante il Collegio di Frosinone, stante l'ozione del deputato Indelli pel collegio di Monopoli, venne data comunicazione di una lettera dei commissari del bilancio, che, ritenendo di non godere la piena fiducia della Camera, rinunciavano all'ufficio. La rinuncia non fu accettata, e secondo la proposta dei deputati Ercole e Lugli, appoggiata dai deputati Saladini, Pianciani, Di Sambuy, Cavalletto e dal presidente del Consiglio in nome del Ministero, la Camera riconfermò con voto unanime la sua piena fiducia nella Commissione. Annunziatosi poscia dal deputato La Porta, presidente della Commissione, che i componenti di questa, in seguito al voto della Camera, rimanevano ancora nel loro posto, si continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero dei Lavori Pubblici, alla quale presero parte i deputati Martelli, Ruspoli, Cavalletto, Alvisi, Colaianni, Geymet, Rizzardi, Di Blasio, Romanin-Jacur, Finzi, Plutino Agostino, Brunetti, Fara, Elia, Di Sambuy, Morana, Costantini, Guala, Inghilleri, Parpaglia, Serafini, Melodia, Bonvicini, il relatore Indelli e il Ministro dei Lavori Pubblici. Ne furono approvati venticinque capitoli.

La Camera tenne seduta anche ieri per proseguire la discussione del detto bilancio, del quale approvò altri quaranta capitoli. Di alcuni di essi ragionarono i deputati Bianchi, Maurigi, Farina Nicola, Trompeo, Cavalletto, Ercole, Sanguinetti Adolfo, Di Sambuy, Bonvicini, Oddone, Compans, Pepe, Pandolfi, Di Bascourt, Plebano, Faina Eugenio, Lugli, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Indelli.

Roma, 4 dicembre 1880. — Gli Uffizi nell'adunanza di questa mattina hanno ultimato l'esame dei due disegni di legge concernenti l'ordinamento e unificazione dei servizi di giurisdizione, di polizia ecclesiastica, di amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico; e la creazione della posizione di servizio sussidiario per gli ufficiali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Compongono la Giunta del primo: gli onorevoli Vacchelli, Merzario, Pellegrini, Grossi, Melchiorre, Pasquali, Sonnino Sidney, Fortunato e Castellano; del secondo: gli onorevoli Parpaglia, Maurigi, Giudici, Serafini, Dezza, Mocenni, Ricotti, Sprovieri e Arisi.

Entrambi i disegni di legge sono stati approvati in massima da tutti gli Uffizi.

Otto Uffizi hanno discusso e dato mandato di fiducia ai commissari per lo schema di legge intorno alle quote minime di imposta sui terreni e sui fabbricati; sono stati designati commissari gli onorevoli Serena, Plebano, Camici, Farina Nicola, Pasquali, Boselli, Fortunato e Cocco-Ortu.

Sette Uffizi hanno preso ad esame il progetto di legge relativo alla convenzione di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Rumenia, conchiusa a Roma il 23 marzo 1878; furono eletti a commissari con mandato di fiducia gli onorevoli Ruspoli, Maurigi, Di Balme, Mcardi, Boselli, Cappelli e Del Zio.

La Giunta a cui venne deferito l'esame dello schema di legge per la riforma delle tasse marittime si è costituita, nominando a presidente e relatore l'onorevole Boselli e segretario l'onorevole Randaccio.

L'onorevole Maffei Nicolò è stato eletto relatore dello schema di legge relativo a provvedimenti intorno alla Cassa Agricola Piombinese, e l'onorevole Serena di quello per la vendita a trattativa privata dei beni ecclesiastici inutilmente posti all'incanto.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCCXX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 14 giugno 1866, num. 2983, sull'ordinamento del Credito fondiario;

Visto il regolamento esecutivo di detta legge, approvato col Regio decreto del 25 agosto 1866, n. 3177, e riformato coi Reali decreti del 6 dicembre 1866, n. 3372 e del 30 giugno 1867, n. 3787;

Vista la legge del 15 giugno 1873, n. 1419;

Visto il Reale decreto 8 dicembre 1872 che approva lo statuto del Monte dei Paschi in Siena;

Vista la deliberazione adottata il 10 agosto 1880 dalla Deputazione del Credito fondiario del Monte dei Paschi predetto;

Ritenuta la convenienza che sia maggiormente diffusa l'istituzione del Credito fondiario di Siena in quelle provincie nelle quali è tracciato il suo campo di operazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione 10 agosto 1880 della Deputazione del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto anzidetto stabilirà agenzie nelle seguenti località: Arezzo, Firenze, Foligno, Massa Carrara, Orvieto, Perugia, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Rocca San Casciano e San Miniato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5703** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 29 febbraio scorso, col quale vennero aggiunte all'elenco delle strade provinciali di *Cuneo* le due strade:

Da *Cuneo* a *Trinità*, e

Da *Saluzzo* a *Paesana;*

Considerando,

Che nel determinare il percorso della prima linea col decreto stesso fu detto che essa attraversa i comuni di Castelletto Stura, Montenero e Sant'Albano;

Ritenuto che il comune limitrofo a Castelletto Stura e Sant'Albano si appella *Montanera* e non Montenero;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada provinciale da *Cuneo* a *Trinità*, attraversa fra gli altri il comune di *Montanera* e non di Montenero come fu indicato nel precitato Nostro decreto del 25 febbraio 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5704** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 febbraio 1880, colla quale il Consiglio provinciale di Roma adottò di classificare fra le strade provinciali quella denominata *Corneta*, che si distacca dalla provinciale *Casilina* entro il comune di *Ceprano*, e percorrendo il territorio del comune stesso ha termine nel piazzale di quella stazione ferroviaria;

Veduti i Reali decreti 19 gennaio, 17 agosto 1873 e 3 ottobre 1875 riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Roma;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando,

Che la strada da Ceprano alla stazione omonima, denominata *Corneta* unisce alla stazione stessa la strada provinciale Casilina, e mercè questa s'innesta anche ad altre due strade importanti della provincia di Caserta, per cui detta strada ha non solo un grande interesse interprovinciale, ma completa pure la comunicazione di varie linee stradali colla stazione ferroviaria di Ceprano;

Che pertanto risulta come la strada in parola riveste i caratteri previsti dall'articolo 13 (*D*) della legge sopracitata;

Che contro la deliberazione preindicata del Consiglio provinciale, a forma di legge, non vennero sollevate opposizioni;

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Roma quella denominata *Corneta*, che dalla provinciale *Casilina* entro il comune di *Ceprano*, e percorrendo il comune stesso, termina nel piazzale della stazione ferroviaria omonima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 17 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione del 26 agosto 1880 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si accordò al comune di Rosasco di prorogare a ottobre, e solo per quest'anno, il pagamento della prima rata della tassa anzidetta; ma non si permise che fosse stabilita una rata sola, come aveva deliberato quella Giunta municipale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Rosasco è autorizzato di prorogare solo pel corrente anno la esazione della prima rata della tassa di famiglia, operandola coerentemente alla data del presente decreto, e in ogni caso entro il prossimo novembre, restando fermo che l'intero pagamento della tassa medesima si deve effettuare in due rate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Firenze in data del 1° ottobre 1878, dalla Camera di commercio ed arti della medesima città addì 4 febbraio 1880, e dal Consiglio provinciale di Firenze addì 4 settembre 1880;

Visto l'articolo 2 del Codice civile del Regno;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola professionale d'intaglio e di altre arti in Firenze è trasformata in Scuola professionale per le arti decorative industriali, e prenderà il nome di *Scuola professionale per le arti decorative industriali, già Scuola d'intaglio.*

Art. 2. L'Associazione, dalla quale fu istituita e sarà amministrata la detta Scuola, è riconosciuta come Corpo morale.

Art. 3. La Scuola e l'Associazione anzidette sono governate dallo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Relazione a S. M. *del Ministro della Pubblica Istruzione fatta in udienza del 18 novembre 1880.*

SIRE,

Per decreto Regio del 15 novembre 1874 fu istituito in Roma un Museo d'istruzione e di educazione, nel quale d'allora in qua sono stati raccolti i sussidi più notevoli che la pedagogia e la didattica nel loro mirabile progredire sono venute a mano a mano ritrovando qui presso di noi, e presso gli altri popoli che più tengono in onore la scienza e l'arte dell'educare.

A diffondere nel paese le nuove idee pedagogiche il Governo di V. M. ha pensato di far servire quella istituzione stessa, che in breve fu riguardata con favore dagli educatori pubblici e dai comuni del Regno, e quest'opera di diffusione è stata poi cresciuta e ravvalorata dalle conferenze didattiche tenutevi apposta d'anno in anno con l'intervento e con la viva partecipazione di provveditori agli studi, di ispettori, e d'insegnanti d'ordine diverso. Tra per questo, e per l'opera, quanto saggia, perseverante d'una eletta d'uomini che nella patria nostra pongono l'ingegno ed il sapere a promuovere l'educazione pubblica, è certo che da qualche tempo per mezzo di libri, di pubblicazioni periodiche, e di discussioni che si vanno facendo nei fogli quotidiani, si avverte nella vita pedagogica dell'Italia un bene auguroso movimento.

A ogni modo l'utilità pratica dei Musei pedagogici non è più posta in dubbio da alcuno, tal che sarebbe da desiderare ed anzi da procurare per parte dell'Amministrazione centrale che una istituzione di cosiffatta importanza avesse fra non molto vita sicura almeno nelle principali regioni del paese.

Questa verità, manifesta per se medesima, mosse il professore presente di antropologia e di pedagogia nella Regia Università di Palermo a comporre di sua spontanea volontà, ed a spese proprie, uno dei Musei dei quali è discorso, e quell'insegnante, da cultore amoroso che è delle cose pedagogiche, ha condotto in poco tempo l'opera sua a tal segno, da farle meritare lodi autorevoli e solenni premi d'ogni parte.

Ultimamente poi, con l'intendimento di far cosa proficua all'istruzione popolare della sua isola nativa, egli è venuto nel proposito liberale di cedere il suo Museo, a condizione che esso sia, mediante un atto formale del Governo, rivolto ad uso ed utile pubblico; ed ha per l'appunto questo fine, o Sire, il decreto che è ora sottoposto alla Vostra sanzione sovrana.

Il N. **5734** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il decreto del 15 novembre 1874, concernente la istituzione di un Museo di istruzione e di educazione in Roma;

Riconosciuto il benefizio portato da quel Museo alla istruzione popolare col diffondere per le scuole del Regno la conoscenza dei mezzi didattici e del materiale scolastico profittevolmente adoperati presso i popoli più culti e più civili;

Vista la convenienza e la opportunità di dar vita durevole ad una così utile istituzione in Sicilia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in Palermo un Museo pedagogico, che avrà sede nelle sale di quella R. Università degli studi.

Art. 2. Il detto Museo ha per fine di raccogliere, perchè siano conosciuti e diffusi, gli oggetti e le pubblicazioni che si attengono allo insegnamento, all'arredamento ed ai locali delle scuole elementari, ed in generale tutti i nuovi sussidi che si vengono via via escogitando a maggiore efficacia ed incremento dell'arte di istruire e di educare.

Art. 3. Tutto quanto è stato raccolto sinora dal professore di pedagogia nel presente Museo pedagogico di Palermo apparterrà quindi innanzi alla nuova istituzione, che è posta sotto la dipendenza del Ministero della Istruzione Pubblica.

Art. 4. Al nuovo Museo pedagogico di Palermo è assegnato un sussidio annuo di lire tremilaseicento (L. 3600) per gli acquisti da esservi fatti di mano in mano; e di lire duemilaquattrocento (L. 2400) per il personale.

Art. 5. Il personale del Museo sarà composto:

a) Di un direttore, che sarà il professore *pro tempore* di antropologia e di pedagogia nella R. Università, ed al quale è stabilita una rimunerazione annua di lire settecento (L. 700);

b) Di un primo assistente, con la rimunerazione annua di lire mille (L. 1000);

c) Di un secondo assistente, con la rimunerazione annua di lire seicento (L. 600).

Una gratificazione annua di lire cento (L. 100) potrà essere pure conceduta ad uno degli inservienti della R. Università che verrà indicato dal direttore.

Art. 6. La somma complessiva di lire seimila (L. 6000) per gli acquisti e per il personale del Museo pedagogico di Palermo sarà tolta dal cap. 39, art. 2, del bilancio passivo del Ministero della Istruzione Pubblica.

Art. 7. All'ufficio di assistenti sarà provveduto d'anno in anno, sulla proposta del direttore del Museo, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **5740** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (Serie 2ª);

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880, numeri 5246 e 5247 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle Finanze, della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il tenente generale Bruzzo comm. Giovanni, senatore del Regno, è esonerato dalla carica di presidente della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168.

Art. 2. Il tenente generale Pescetto comm. Federico, membro del Comitato d'artiglieria e genio, senatore del Regno, è nominato presidente della Commissione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
B. MILON.
F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5733** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che la tabella determinante il numero e la residenza dei notari, potrà, uditi i Consigli provinciali e i Consigli notarili, essere rivista e modificata ogni dieci anni ed anche entro un termine più breve, in seguito a domanda dei comuni in vario senso interessati, quando ne sia dimostrata la necessità;

Vista la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Regio decreto 28 novembre 1875, numero 2803 (Serie 2ª);

Vedute le domande rispettivamente fatte dai comuni di Milano e di Camerota, non che le relative deliberazioni dei Consigli provinciali e notarili;

Ritenuto che sarebbe giustificata la convenienza ed opportunità delle modificazioni richieste alla cennata tabella;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata col prementovato Regio decreto 28 novembre 1875, sono fatte le modificazioni ed aggiunte risultanti dall'elenco annesso al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Modificazioni ed aggiunte

alla tabella del numero e delle residenze dei notari del Regno, approvata con Regio decreto 28 *novembre* 1875, *numero* 2803 *(Serie 2ª).*

DISTRETTO		COMUNI DI RESIDENZA DEI NOTARI	Numero dei posti fissati dalla tabella 28 novembre 1875	Modificazioni ed aggiunte portate dal Regio decreto 25 novembre 1880
della Corte d'appello	del Collegio notarile			
Milano . .	Milano, Busto Arsizio e Monza	Milano	55	60
Napoli . .	Vallo della Lucania	Camerota	1	1
		Lentiscosa, frazione	»	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., ***sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:***

Con R. decreto 22 ottobre 1880:

Piana Giacinto, aiutante topografo di 1ª classe nel personale civile dell'Istituto topografico militare, accettata la volontaria dimissione dal servizio.

Con R. decreto 30 ottobre 1880:

Vagina d'Emareso Giovanni, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in effettivo servizio, a datare dal 1° novembre p. v.

Con RR. decreti 8 novembre 1880:

Barbalonga Gaetano, maggior generale, al ritiro (dimorante in Capua), incaricato della presidenza del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli;

Celli Felice, soldato, in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento (Direzione di sanità di Piacenza);

Coy Giuseppe, capitano commissario alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Picchio Carlo, tenente commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, promosso al grado di capitano commissario, continuando come sopra;

Borgognoni Luigi, id. id. id., id. id. e destinato alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Torino;

Riggi Gaetano, sottotenente commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, id. al grado di tenente commissario, continuando come sopra;

Bianchi cav. Antonio, contabile capo, consegnatario del panificio militare di Milano, collocato in aspettativa per infermità comprovate;

Casetti Stefano, aiutante contabile all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, promosso contabile di 2ª cl.;

Martinucci Gio. Battista, sottotenente contabile al distretto di Siena, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Beretta Ernesto, tenente ufficiale sostituito istruttore aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Perugia, esonerato da tale carica.

Con RR. decreti 18 novembre 1880:

I medici chirurghi sottoindicati sono nominati **sottotenenti medici** nel corpo sanitario e destinati alle Direzioni di sanità militare a ciascuno annotate:

De Toma Pietro, Verona;
Capra Pietro Luigi, Napoli;
Riva Lorenzo, Roma;
Pagliuzzi Giacinto, Bologna;
Guarini Carmine, Verona;
Nardoni Antonio, Napoli;
Carli Bartolomeo, tenente medico di riserva, nominato tenente medico di milizia nobile (assegnato al 62° battaglione) (Firenze);
Daretti Ernesto, tenente nel 13° fanteria, id. ufficiale sostituto istruttore aggiunto presso il Tribunale militare territoriale di Perugia;
Racagni cav. Carlo, tenente colonnello, nominato comandante del distretto militare di Potenza.

I sottonominati **maggiori** sono promossi **tenenti colonnelli**:

Canazza cav. Giovanni, 61° fanteria, destinato al 16° fanteria;
Chiapirone cav. Aventino, comandante il 5° battaglione alpino, continua nel comando;
Taruffi cav. Dante, 1° granatieri, destinato all'11° fanteria.

I sottonominati **capitani** sono promossi **maggiori**:

Montino Michele, 59° fanteria, destinato al 4° fanteria (1° battaglione);
Gianelli Luigi, 31° id., id. al 22° id. (1° id.);
Bruni Raffaele, 6° id., id. 61° id. (1° id.);
Pezzini Arturo, 75° id., id. al 58° id. (1° id.);
Croce Antonio, 66° id., id. al 45° id. (2° id.);
Concialini Antonio, capitano (già 64° fanteria), in aspettativa per riduzione di corpo a Siena, richiamato in servizio e destinato al 59° fanteria;
Trotta Luigi, tenente (già distretto di Ancona), id. id. a Caserta, id. id. e destinato all'8° id.;
Giardina Gerolamo, sottotenente (già 49° fanteria) id. id. a Patti (Messina) id. id. e destinato al 6° id.;
Grillenzoni cav. Lionello, maggiore di fanteria, trasferto nel corpo di stato maggiore col suo grado e colla sua anzianità, a datare per le competenze dal 1° dicembre p. v.;
Chiala cav. Valentino, id. id., id. id.;
Maggia cav. Giovanni, id. id., id. id.;
Franceschini cav. Clemente, id. di cavalleria, id. id.;
Franceschini cav. Clemente, maggiore di stato maggiore, nominato commissario militare per le ferrovie Meridionali e Calabro-Sicule;
Pierantoni cav. Adelchi, colonnello comandante il 4° fanteria, id. aiutante di campo onorario di S. M.;
Borelli cav. Ignazio, tenente colonnello comandante il distretto di Teramo, trasferto al comando del distretto di Savona;
Campilanzi cav. Carlo, id. id. id. di Potenza, id. id. di Teramo;
Gnecco Edmondo, tenente nel 24° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (24° fanteria);
Viante cav. Angelo, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Savona, collocato a riposo, a datare dal 1° dicembre 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Geremicca Diomede, capitano nello stato maggiore d'artiglieria, id. id.;
Bussa cav. Vittorio, colonnello commissario, vicedirettore dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi,

collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° dicembre 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Gastaldi cav. Emilio, tenente colonnello nell'11° fanteria, id. id.;
Porcella Raffaele, tenente nei carabinieri Reali (legione Bari), id. id.;
Fontana Secondo, capitano nell'8° bersaglieri, collocato in riforma, id. id., id.;
Cao-Pinna Giuseppe, tenente di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
Jaraczewski Gustavo, capitano nel reggimento cavalleria Piacenza (18°), promosso al grado di maggiore nel reggimento cavalleria Roma (20°);
Mori Valerio, id. id. Guide (19°), in aspettativa per riduzione di corpo a Pavia, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Piacenza (18°);
De Vittis Federico, sottotenente del 14° battaglione bersaglieri della milizia mobile (Chieti), cessa di appartenere alla milizia mobile in seguito a sua domanda ed è trascritto col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva;
Toisseire Carlo, tenente 45° id. id. (Savona), id. id.;
Curti Giacomo, id. 24° id. id. (Lecco), id. id.;
Piazza cav. Giacomo, maggiore medico di riserva, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Per recente ordine visiriale è stata vietata, per lo spazio di mesi sei, l'esportazione dal vilayet di Tripoli di Barberia, del bestiame destinato all'aratro ed ai trasporti, divieto che si estende altresì all'esportazione da una provincia all'altra dell'impero turco. Sono stati però accordati quindici giorni di tempo per la esecuzione dei contratti che potessero esistere relativi all'esportazione del detto bestiame.

MINISTERO DELL'INTERNO

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di due medici assistenti nel sifilicomio di Capua (Caserta) con l'onorario di lire mille (L. 1000) annue per ciascuno, viene a tale effetto aperto il concorso per esame a termini del regolamento 25 settembre 1862.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 di dicembre prossimo venturo, le loro domande corredate dai documenti comprovanti di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una Università del Regno e di non aver oltrepassata l'età di anni trenta.

Gli esami verranno dati presso la Commissione pei concorsi sanitari di Napoli, nei giorni che saranno da essa stabiliti e partecipati agli interessati per mezzo di avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, li 17 novembre 1880.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È sospeso il concorso alla cattedra di istituzioni di diritto romano nella Regia Università di Messina, indetto con avviso 30 novembre, pubblicato nel n. 287 di questa *Gazzetta Ufficiale*.

L'avviso predetto deve quindi tenersi come non avvenuto.

Roma, 4 dicembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Cori, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 4 dicembre 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento cioè: n. 508614 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 113314 della soppressa Direzione di Torino), per L. 50, al nome di Omodei *Adolfina*, Giuseppa e *Maria*, nubili, del vivente Carlo, domiciliate in Gravellona, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Omodei *Maria Delfina*, Giuseppa e *Antonia Maria*, nubili, del vivente Carlo, domiciliate in Gravellona, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 novembre 1880.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 501541 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 106241 della soppressa Direzione di Torino), per lire 5, al nome di *Barrascotto Giuseppe* di Giovanni Battista, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Barruscotto Eligio Giuseppe* di Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 286686 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 103746 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Sbrizzo* Maria di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sbrizzi* Maria di Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 287029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 104089 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di *Perrelli* Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Napoli; assegno provvisorio n. 25643 (Napoli), per l'annualità di lire 4, intestato come la precedente iscrizione, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Parretta* Antonio fu Vincenzo, domiciliato in Badolato (Catanzaro), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 23 novembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA IN ROMA

Il 4 dicembre corrente, il Ministero della Istruzione pubblica ha approvata la nomina della signora Beatrice Perugini a socia di merito nella classe dei pianisti della Regia Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Roma, addì 4 dicembre 1880.

REAL COLLEGIO MUSICALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in questo Collegio per un posto franco nella classe di canto.

L'esame di concorso sarà dato dagli aspiranti nel locale del Collegio nel giorno 13 dicembre 1880, alle ore 9 ant.

Per l'ammissione al concorso è necessario presentare analoga domanda (non più tardi del 10 dicembre 1880) al presidente del Consiglio di amministrazione, corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita;
Attestato di vaccinazione;
Attestato di buona costituzione fisica;
Attestato di buona condotta.

Si terrà per norma nella preferenza di ammissione che l'alunno possa compiere ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale è concorso.

Napoli, 23 novembre 1880.

Il Segretario F. BONITO. — *Il Presidente* DUCA DI BAGNARA RUFFO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, prendendo argomento dalla adunanza tenuta dal Comitato filellenico inglese sotto la presidenza di lord Rosebery, scrive che l'Europa ha bensì assunto un impegno verso la Grecia, ma che questa non è una ragione perchè il governo greco debba poter imporre un termine perentorio dentro al quale il detto impegno abbia da essere mantenuto. " Imperocchè, dice il *Times*, a questa pretesa si potrebbe rispondere che ben altre cose stabilì il Congresso di Berlino alla cui esecuzione l'Europa deve in pari tempo pensare. Nulla di meglio se la Grecia e la Turchia possono intendersi, e sarà benemerito dell'Europa quell'uomo di Stato il quale giungerà a questo risultato; ma ove ciò non fosse, non c'è ragione di inquietare sempre la sola Turchia mentre anche altri piccoli Stati dei Balcani non hanno peranco adempiuto a tutti gli obblighi loro. Un po' per volta dunque e un po' per uno, e la Grecia ha torto allorchè pretende che altri non si occupino senonchè di lei ed immediatamente. "

Anche il *Daily News* in un suo articolo esprime concetti analoghi a quelli del *Times* ed aggiunge che la Grecia commetterebbe una suprema follia se essa volesse turbare in questo momento la pace senza il consenso e senza l'aiuto delle potenze che per adesso non si mostrano disposte ad accordarglielo.

Lo *Standard* crede che i greci continueranno per qualche tempo ancora a mostrarsi bellicosi, ma che poi tutto si ridurrà alla apertura di nuove trattative fra la Grecia, la Turchia e le potenze. Lo *Standard* esprime poi la credenza che questa volta si rimedierà all'errore commesso a Berlino, di escludere la Turchia dalla Conferenza.

La sera del 2 corrente ebbe luogo a Berkhamstead un banchetto dei membri dell'Associazione conservatrice di quella città.

Lord Cranbrook pronunziò un discorso nel quale annunziò che verrà rivolta al governo una interpellanza sulla politica da esso seguita nell'Oriente e nell'Afghanistan. Si chiederà anche al governo perchè le Camere non sieno state convocate un mese prima affine di deliberare sui provvedimenti per l'Irlanda.

Il *meeting* ebdomadario della *Land League* fu tenuto a Dublino sotto la presidenza del sig. Michele Davitt. Si sono accordate 5 lire sterline a ciascun fittaiuolo espulso che fece resistenza quando fu cacciato; tra questi si trova un fittaiuolo protestante, di nome Lowe.

Vi venne nominato un Comitato per indirizzare un proclama alle popolazioni dell'Ulster.

I signori Parnell, Biggar, Sullivan, Sexton e Dillon, si apprestavano a chiedere che il loro processo, fissato al 28 dicembre, venga rinviato, poichè altrimenti rimarrebbe leso il loro diritto costituzionale di assistere alle sedute del Parlamento, la cui sessione si aprirà il 6 gennaio.

I giornali di Dublino annunziano che Waterford e tutto il paese circostante si trovano in uno stato di viva agitazione. È già da qualche tempo che la popolazione di quella contrada ha fatto degli acquisti considerevoli di armi e di munizioni " in modo, dice un giornale irlandese, che tutto il paese può essere considerato oggigiorno come armato fino ai denti. " Oggi, lunedì, dovevano essere trasferiti a Waterford i prigionieri di quattro contee, compresi gli assassini presunti del signor Boyd. Temevasi che si sarebbe profittato di questa occasione per fare una dimostrazione in favore dei prigionieri. Delle misure straordinarie di precauzione furono prese per questo motivo dal governo, il quale, al dire della *Indépendance Belge*, non si fa più illusioni e raccoglie delle forze considerevoli per assicurare l'ordine. Trecento uomini di rinforzo si sono già imbarcati a Portsmouth per l'Irlanda, ed un altro distaccamento di 400 uomini è pronto a prendere il mare per la stessa destinazione.

Il primo ministro del Capo ha inviato, in data 29 novembre, il seguente telegramma al dipartimento per le colonie, a Londra:

" Nel Basutoland la situazione è sempre la stessa. Si spediscono dei rinforzi a Free State. Nel Transkei sono giunti molti rinforzi ed hanno battuto gli insorti in vari combattimenti.

" La colonia è decisa di domare la ribellione colle proprie forze. „

Secondo informazioni particolari del *Pester Lloyd*, il rappresentante d'Inghilterra a Sofia si sarebbe rivolto recentemente al governo di Bulgaria per rammentargli certe stipulazioni del trattato di Berlino che non sono state ancora poste ad esecuzione. I richiami del governo di Londra si riferirebbero allo smantellamento delle fortezze del Danubio ed al divieto fatto al governo bulgaro di affidare dei comandi importanti dell'esercito ad ufficiali russi. L'Inghilterra avrebbe inoltre esortato il governo bulgaro a porre un termine agli intrighi nella Romelia orientale.

Stando allo stesso giornale, il gabinetto di Sofia avrebbe già risposto alla comunicazione del rappresentante inglese, però in modo non troppo soddisfacente per l'Inghilterra.

I giornali di Costantinopoli annunziano che fu istituita in quella città una nuova Commissione coll'incarico di studiare la questione dell'unificazione dei debiti dello Stato. La Commissione è composta di Subbri pascià, ministro delle finanze, di Musurus pascià, ambasciatore turco a Londra, di Ohannes effendi e dei signori Tciamik e Wettendorf, segretari generali. La Commissione stessa sarà presieduta da Server pascià.

Si ha da Ragusa, in data 2 dicembre, che Dervish pascià ha indirizzato ai consoli esteri residenti a Scutari la seguente circolare:

" Ho l'onore d'informarvi che, conforme agli ordini del mio sovrano ed alla decisione della Porta, la questione di Dulcigno è stata felicemente sistemata, e che sono di ritorno colle mie truppe a Scutari.

" La tranquillità e l'ordine pubblico essendo stati ristabiliti ed assicurati, l'autorità imperiale rivolgerà d'ora innanzi le sue cure al loro mantenimento. „

Il principe del Montenegro, da canto suo, ha compito l'ultima formalità diplomatica inviando a Cattaro un suo agente, il signor P. Ramadanovich, coll'incarico di ringraziare lord Seymour e gli altri comandanti delle squadre per la parte che ebbero nella soluzione della vertenza di Dulcigno.

Il governatore di Dulcigno, Simo Popovich, fu chiamato a Cettigne per ricevere istruzioni sul modo di amministrare la nuova provincia che sarà aggregata a quella di Antivari.

Il comandante delle forze montenegrine ad Antivari ebbe l'ordine dal principe Nicola di sciogliere il corpo d'occupazione che ascende ora a duemila uomini.

A Ragusa poi si riunirà la Commissione incaricata della delimitazione della frontiera turco-montenegrina. Vi si trovano diggià i rappresentanti della Francia, della Russia, dell'Inghiltera e dell'Italia, e gli altri sono attesi tra breve.

Un telegramma che la *Neue Freie Presse* riceve da Pietroburgo, in data 3 dicembre, annunzia che l'imperatore Alessandro vi è arrivato quel giorno in ottimo stato di salute. Esso era accompagnato dal conte Loris-Melikoff, dal ministro della guerra e dal ministro di Corte, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità e dai generali.

Nella seduta del 2 corrente della Camera dei deputati di Francia, il signor Barthélémy de Saint-Hilaire annunziò la imminente presentazione dei documenti relativi alle questioni del Montenegro e della Grecia.

Il signor Delafosse rimproverò il governo di aver partecipato alla dimostrazione navale che rimase senza alcun effetto e di essersi adoperato per delle cessioni territoriali contro il volere delle popolazioni. Disse che si fece una politica contraria alle tradizioni della Francia. Conchiuse domandando che si rinunzi oramai ad una politica cavalleresca e che si dia mano ad una politica egoistica, la sola ragionevole.

Questi medesimi concetti furono sostenuti dal signor Perrochel ed oppugnati invece dal signor Legrand che propose un ordine del giorno per cui la Camera si dichiarasse soddisfatta della politica del ministero in Oriente.

Il signor Barthélémy de Saint-Hilaire sostenne che la condotta della Francia a Berlino, fu correttissima. Disse che essa si adoperò ognora in favore della pace, e che la dimostrazione navale conservò un carattere morale. Aggiunse che per effetto del concerto europeo c'è ogni motivo di sperare che la pace sarà mantenuta.

L'ordine del giorno Legrand fu approvato con 307 voti contro 107.

Scrivono da Madrid al *Temps* che le esitanze del maresciallo Campos e del suo piccolo gruppo minacciano di scindere il partito liberale dinastico.

" Costoro, dice il corrispondente, sembrano sgomentati dalle dichiarazioni francamente liberali degli elementi provinciali che costituiscono la forza reale e l'immensa maggioranza del liberalismo dinastico, come lo hanno dimostrato la campagna dei banchetti a Barcellona, Valenza, Cordova e l'astensione dei Comitati alle elezioni provinciali.

Le tendenze democratiche degli amici del signor Sagasta, il considerevole prestigio del maresciallo Serrano, malgrado la sua assoluta neutralità dal punto di vista militare, l'energico contegno che i signori Sagasta, Romero Ortiz e Dominguez desiderano di assumere nelle Cortes, ecco i motivi che inspirano il singolare contegno del maresciallo Campos. Questi, in causa del suo passato conservatore, e della sua inesperienza politica, crede possibile di creare un terzo partito cogli elementi militari e politici che si sono separati dal Canovas, e col gruppo Francesco Silvela, Tetuan, Albacete e altri della maggioranza conservatrice, che pretendono alla successione del Canovas, e che, secondo i costumi politici del paese, si creerebbero un partito e delle Cortes favorevoli se la Corona li lasciasse, dicono essi, fare le elezioni nel 1881.

I conservatori non nascondono la soddisfazione che il contegno del maresciallo Campos cagiona loro alla vigilia della riunione delle Cortes, imperocchè essi dicono che i liberali dinastici ed il signor Sagasta, separati dai marescialli, inclineranno verso la democrazia conservatrice dei signori Ca-

stellar e Serrano, e cesseranno dall'inspirare una fiducia sufficiente per ottenere la direzione degli affari; d'altra parte, il maresciallo Campos ed i suoi amici, isolati, sarebbero uno stato maggiore impotente e senza influenza sul liberalismo dinastico e sulla borghesia delle provincie.

Per ciò la situazione del gabinetto Canovas è più forte che mai, secondo l'opinione generale, a meno però che gli usi della politica spagnuola non permettano ancora un breve interregno sotto gli auspici del maresciallo Campos.

Questa situazione porrebbe il Sagasta ed i liberali dinastici nella stessa condizione dei progressisti quando O'Donnel e Narvaez si alternavano al potere, cioè che la maggioranza del liberalismo dinastico con Sagasta sarebbe assai vicina a ripigliare il suo antico posto alla destra della democrazia conservatrice. È questa un'eventualità che molti monarchici deplorano e attribuiscono alle esitanze del maresciallo Campos, giacchè questi elementi giovani, vivaci e progressisti avevano aderito lealmente alla ristaurazione.

Si scrive per telegrafo da Washington, 3 dicembre, che il segretario del dipartimento della marina ha pubblicato un rapporto, nel quale si pronuncia in favore dell'adozione, per la marina americana, del regolamento marittimo inglese per la navigazione in alto mare.

Il rapporto dice in seguito che delle misure sono state prese per lo stabilimento di depositi di carbone a Punta-Arenas, a Costarica ed alle isole Samoa.

Il rapporto raccomanda al governo d'incoraggiare la costruzione di bastimenti e di mettere gli Stati in grado di lottare colla marina militare e la marina mercantile dell'Inghilterra.

Un telegramma da Galveston annunzia che il signor Gonzales è stato proclamato presidente del Messico il 1° dicembre. Il signor Mariscal sarà nominato ministro degli esteri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 4. — Il *Daily News* ha da Berlino:

« Il principe di Bismarck è di parere che non si prenda nessuna misura durante l'inverno riguardo alla questione greca. In aprile o in maggio, se la Turchia ricusasse di aderire ai desiderii dell'Europa, la Germania favorirebbe l'adozione di misure di coazione. »

Galatz, 4. — La Commissione del Danubio tenne oggi la prima seduta.

Dopo le formalità d'uso, la Commissione decise ad unanimità di intavolare uno scambio di idee sull'insieme dei suoi lavori.

La Commissione si riunirà di nuovo martedì.

Buda-Pest, 4. — La Camera dei deputati approvò la legge finanziaria per il 1881. Le due frazioni della opposizione votarono contro.

Vienna, 4. — *Camera dei deputati*. — Le proposte di Wurmbrand e di Herbst riguardanti la questione dell'applicazione della lingua tedesca furono rinviate alla Commissione.

La destra votò a favore del rinvio.

Parigi, 4. — Il governo decise di proporre alla Camera la vendita delle gioie della Corona che non hanno un valore storico. Il prodotto presunto a cinque milioni sarebbe destinato ai Musei nazionali.

La Camera dei deputati discusse il progetto di legge che rende l'istruzione primaria laica e obbligatoria.

Parigi, 5. — Il deputato Albert Joly è morto.

Atene, 5. — *Camera dei deputati*. — Comunduros dice che il programma del gabinetto è una politica di azione, e che la Grecia si prepara ad eseguire le decisioni dell'Europa, e si sforza di ottenerne il concorso. Egli soggiunge che nessun indizio autorizza a supporre che le potenze non accorderanno questo concorso. L'onore impone alla Grecia ogni sagrifizio.

Il ministro fa appello al patriottismo dell'opposizione, e, in presenza delle circostanze attuali, chiede all'opposizione un concorso senza riserve.

Il bilancio delle entrate viene presentato: le entrate ascendono a 51 milioni 1|2 di dramme; le spese a 114 milioni.

Comunduros soggiunge:

« Conserveremo sotto le bandiere 80,000 uomini dell'esercito regolare; probabilmente chiameremo anche la guardia nazionale. »

Brindisi, 6. — La divisione della squadra italiana proveniente dalle bocche di Cattaro è qui giunta stamane.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. avviso *Vedetta* è partito da Messina il 3 corrente, ed il R. piroscafo *Authion* ha ripreso la stazione di Cagliari lo stesso giorno.

La goletta *Chioggia* partiva da Zante il 3 corrente per Suda.

Una partita d'onore. — Nell'*Italia Militare* del 5 corrente si legge:

Siamo in grado di affermare che i fatti narrati negli scorsi giorni da parecchi giornali, intorno a duelli avvenuti fra ufficiali della Regia corvetta *Garibaldi* e giornalisti di Lima, si svolsero nel seguente modo, e che le notizie di arresto dei nostri ufficiali per parte della polizia peruviana, non hanno ombra di fondamento.

Il giorno 6 ottobre scorso un giornale di Lima, che ha per titolo *Opinion Nacional*, pubblicava un articolo nel quale, mentre si raccomandava maggior vigilanza sulle persone che trafficano fra la terra ed i bastimenti da guerra neutrali in rada al Callao, alludevasi alla possibilità che nelle imbarcazioni delle dette navi da guerra potessero trovarsi nemici travestiti per spiare le operazioni di guerra dei peruviani.

L'indomani mattina si trovavano in un treno che veniva da Lima al Callao alcuni ufficiali della *Garibaldi*, e commentavano tale articolo che ritenevano offensivo per le navi da guerra neutrali ancorate in rada. Mentre di ciò si intrattenevano, un signore fece loro osservare che l'autore dell'articolo in discorso, certo signor Ottavio Reyes, trovavasi nella stessa vettura. Si fu allora che uno dei nostri ufficiali, avvicinatosi al giornalista, gli si diede a conoscere come appartenente allo stato maggiore della *Garibaldi* e gli disse che il suo articolo conteneva insinuazioni ingiuriose per gli ufficiali delle navi neutrali e gli chiese spiegazioni. Queste non essendo state soddisfacenti, il nostro ufficiale colpiva sul viso il giornalista. Dopo questo incidente aveva luogo un duello alla pistola fra essi due, nel quale però entrambi rimasero illesi.

Intanto alcuni altri ufficiali avevano iniziato una nuova questione col direttore del giornale anzidetto, signor Avellino Aramburù, perchè aveva negato di pubblicare, prima che fosse esaurita la partita d'onore accettata dal signor Reyes, una dichiarazione che con l'articolo dell'*Opinion Nacional* non si era inteso

di insinuare che gli ufficiali dei bastimenti neutrali favorissero lo spionaggio chileno. Da tale seconda questione ebbe origine un duello alla sciabola fra un sottotenente di vascello della *Garibaldi* ed il signor Arramburù, nel quale quest'ultimo rimase ferito ad un braccio. Dopo di ciò veniva pubblicato, il 12 ottobre sull'*Opinion Nacional* la dichiarazione richiesta, nei seguenti termini:

« Avendo terminato, secondo le leggi dell'onore, gli incidenti « personali suscitati da una erronea interpretazione di un articolo « che vide la luce nella nostra corrispondenza del 6 ottobre, inci- « denti che ci hanno impedito di compiere fino ad ora un debito « di lealtà, formulando i necessari schiarimenti, lo facciamo oggi « con piena spontaneità, dichiarando, d'accordo con la Direzione « e la redazione del giornale, che nè nell'animo nostro, nè nel loro « ebbesi proposito di comprendere nelle nostre indicazioni i si- « gnori rappresentanti della marina da guerra neutrale, posto che « li eccettuiamo espressamente, come si può rilevare ricorrendo a « detto articolo.

« Facciamo questa manifestazione senza che alcuno ce la do- « mandi in alcuna forma, obbedendo a nostro convinzioni e al de- « siderio di conservare la maggiore armonia con i nostri onorevoli « ospiti. »

« JULIO OCTAVIO REYES. »

Così fu chiusa completamente questa vertenza, senza lasciare alcuna spiacevole conseguenza, ed un pranzo dato dal Regio Incaricato d'affari di S. M. a Lima, al quale presero parte, oltre ai comandanti delle Regie navi *Garibaldi* ed *Archimede*, il signor Arramburù, i suoi secondi e gli ufficiali che avevano avuto parte in queste questioni, stabilì le più cordiali relazioni fra questi ed i predetti signori.

Beneficenza. — Ecco, scrive la *Sentinella Bresciana*, quali furono le disposizioni di ultima volontà del compianto commendatore Carboni nobile Luigi, disposizioni che furono lette dinanzi al pretore e che sono contenute in un testamento e due codicilli. Suoi eredi universali sono gli Asili d'infanzia, ed esecutori testamentari i membri della Commissione amministratrice del P. I. Pavoni. Non si può ora valutare l'importanza della eredità sopraccarica di legati. Daremo particolareggiatamente le disposizioni. Notiamo intanto parecchi legati di lire 1000 annue perpetue allo Istituto Pavoni, ai Derelitti e ai Fate-Bene-Fratelli; al priore di quest'ultimo Istituto D. Pietro Ghidini sono legate lire 1500 di rendita per la costruzione d'una sala d'infermeria; sono legate lire 1000 di rendita annua perpetua a ciascuno dei nove parrochi della città perchè d'accordo coi rispettivi curati le distribuiscano ai poveri; sono pure beneficati di legati: la Casa di salute per le donne civili (Fate-Bene-Sorelle), la Casa della Provvidenza a San Gaetano (Derelitte), la P. O. Baliatico, l'Ospizio Marino, il Patronato pei liberati dal carcere e i Cappuccini; ci sono pure legati di 50 lire di rendita per la Scuola teorico-pratica d'agricoltura, per le scuole Nazariane. I libri ha legati alla Quiriniana. Ci sono poi disposizioni riguardanti i parenti ed altro per i suoi dipendenti.

TEATRI E CONCERTI. — Sua Maestà la Regina è tornata sabato sera al Costanzi; si rappresentava la *Semiramide*, ed assisteva alla rappresentazione un pubblico numeroso che ha fatto a Sua Maestà una calorosa dimostrazione.

Ieri per indisposizione delle signore Turolla e D'Angeri il teatro è rimasto chiuso.

Sabato è andata in scena all'Argentina la *Favorita* con la Galletti che ha avuto un successo splendido.

Tanto la celebre cantante quanto il tenore Rossetti, che in quest'opera si è rivelato cantante di grande merito, hanno entusiasmato il pubblico e furono applauditi in tutta l'opera. Alla fine essi ebbero cinque chiamate al proscenio. Ieri gran folla, successo uguale.

Questa sera *Saffo*, domani martedì terza rappresentazione della *Favorita*.

Madamigella di Belle-Isle, di Dumas padre, ha avuto ieri al Valle un successo di interpretazione per merito principale dei coniugi Pietriboni e di Domenico Bassi.

Dopo la commedia si è data una vecchia, ma comicissima farsa, nella quale ha recitato con molta disinvoltura e naturalezza, una delle figlie del Bassi; una signorina che fa le sue prime prove con successo.

S. P. Q. R.

Notificazione.

In seguito alle istruzioni ricevute dalla R. Prefettura di Roma con foglio 26 novembre p. p., n. 39710, ed a senso e per gli effetti degli articoli 4, 5 e 21 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che presso la segreteria generale di questo Municipio resterà depositata per lo spazio di quindici giorni dalla data della presente notificazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomerid. nei giorni feriali e dalle ore 10 antimeridiane all'una pomeridiana nei festivi, la relazione descrittiva ed estimativa della chiesa di Sant'Antonio di Padova o di Sant'Antonino alle Quattro Fontane e dei locali superiori al presente adibiti al servizio del culto, da espropriarsi dal Ministero dell'Istruzione Pubblica per il compimento dell'Istituto anatomico e fisiologico.

Si avverte che siccome la relazione suddetta costituisce un piano particolareggiato in conformità dell'articolo 16 della legge sopracitata, la presente pubblicazione terrà luogo di quella del piano d'esecuzione, per tutti gli effetti previsti nell'articolo 21 della legge stessa.

Durante il suindicato termine di quindici giorni chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza della relazione in pubblicazione e proporre in merito di essa le sue osservazioni a senso dell'articolo 18 della legge surripetuta.

Roma, dal Campidoglio, li 4 dicembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

S. P. Q. R.

Notificazione.

In seguito alle istruzioni ricevute dalla R. Prefettura di Roma con foglio 28 novembre p. p., n. 39874, ed a senso e per gli effetti degli articoli 4, 5 e 21 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che presso la segreteria generale di questo Municipio resterà depositata per lo spazio di quindici giorni dalla data della presente notificazione, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'una pomeridiana nei festivi, la perizia dei terreni da espropriarsi dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, tra il confine del Giardino Botanico della R. Università e la nuova via Palermo, per uso del Giardino medesimo, secondo il prospetto qui sotto riportato.

Si avverte che siccome la perizia suddetta costituisce un piano particolareggiato in conformità dell'articolo 16 della legge sopracitata, la presente pubblicazione terrà luogo di quella del piano d'esecuzione, per tutti gli effetti previsti dall'articolo 21 della legge stessa.

Durante il suindicato termine di quindici giorni chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza della perizia in pubbli-

cazione e proporre in merito di essa le sue osservazioni a senso dell'articolo 18 della legge surripetuta.

Roma, dal Campidoglio, li 6 dicembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. Armellini.

Il Segretario Generale: A. Valle.

Prospetto dei beni da espropriarsi.

Numeri d'ordine e delle particelle catastali	Nome e cognome dei proprietari	Qualità del terreno	Quantità in metri quadrati	Prezzo	Importo parziale
1 — 935 S 1 B 935 S 2 A 935 S 3 G	Municipio di Roma	Terreno sodivo	900	1	900
2 — 932 S 1 935 1|2 S 2 935 1|4 935 S 3 B 2 R	De Merode Carlo	Id.	6000	25	150,000
3 — 935 S 3 B	Partini Giuseppe	Id.	850	25	21,250
4 — 935 1|4 A 935 1|2 S 2 A 935 S 3 B 1 rata 935 S 1 B 935 S F 935 S B	Tommasini Pietro	Id.	5900	25	147,500
		Sommano m. m.	13,650	L.	319,650

TELEGRAMMI METEORICI

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 dicembre 1880.

Basse pressioni nel centro della Russia (752 mm.); alto nella Francia e nella Svizzera (775). In Italia il barometro è alzato da 1 a 3 mm. Riva 772; Genova, Roma, Napoli, Foggia, Trieste 770; Cagliari, Palermo 768.

Ieri cielo sereno o nebbioso nell'Italia superiore; nuvoloso al S, leggermente piovoso sulle coste meridionali della Sicilia e venti del 1° quadrante sul Tirreno. Stamane cielo nuvoloso sul versante adriatico; coperto in Sicilia, quasi sereno altrove e venti settentrionali, freschi solo nell'Italia meridionale.

Generalmente mossi l'Adriatico e Jonio.

Continua il dominio di venti freddi settentrionali.

Roma, 5 dicembre 1880.

Le più basse pressioni trovansi in Russia, Pietroburgo 758 mm. Alte pressioni in Francia, Svizzera e Rumenia.

In Italia barometro alzato al N; abbassato al S: Milano 773 mm. Sardegna, Genova, Roma, Foggia, Lesina 770; Palermo, Catanzaro, Lecce 768.

Ieri e stamane cielo pressochè sereno e venti del 1° quadrante sul versante tirreno; nuvoloso e venti del 4° quadrante sul versante adriatico; nebbioso nell'alta Italia e nelle Marche.

Agitato il mar Jonio e il sud Adriatico, mare molto agitato a Torre Miloto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	Osservazioni diverse nelle 24 ore precedenti
Milano	— 0,7	nebbioso	
Venezia	+ 1,9	sereno	Massima 6°,4. Minima 1°,4. Nebbie umide e gelate nella notte.
Torino	— 1,7	nebbioso	Massima 1°,5. Minima — 2°,1.
Modena	+ 1,5	tutto coperto	Massima 3°,6. Minima 1°,0. Nella notte nebbie umide.
Genova	+ 8,2	sereno	Massima 15°,7. Minima 7°,1.
Pesaro	+ 3,5	nebbioso	Massima 5°,6. Minima 3°,3.
Porto Maurizio	+ 9,1	1|4 coperto	Massima 15°,3. Minima 8°,6.
Firenze	+ 1,0	sereno	Massima 10°,0. Minima 0°,8.
Urbino	+ 2,5	nebbioso	Massima 5°,0. Minima — 0°,3
Livorno	+ 6,8	sereno	Massima 12°,5 Minima 4°,5. Nella notte E forte.
Città di Castello	+ 2,1	sereno	Massima 12°,0. Minima — 1°,2. Nella notte gelate e brinate.
Camerino	+ 2,6	nebbioso	Massima 4°,5. Minima 1°,0.
Aquila	— 0,1	tutto coperto	Massima 5°,6 Minima — 1°,9. Nella notte gelate e brinate.
Roma	+ 2,2	sereno	Massima 12°,1. Minima 1°,2.
Foggia	+ 6,8	1|4 coperto	Massima 12°,8. Minima 5°,7. Stamane rugiada.
Napoli (Capodimonte)	+ 9,4	sereno	Massima 14°,1. Minima 7°,7.
Potenza	+ 4,4	tutto coperto	Massima 9°,5. Minima 2°,4. Nella notte nebbie umide.
Lecce	+ 12,0	1|2 coperto	Massima 14°,4. Minima 8°,7.
Cosenza	+ 7,0	sereno	Massima 12°,2. Minima 4°,0.
Cagliari	+ 8,0	1|4 coperto	Massima 18°,5. Minima 7°,0.
Catanzaro	+ 9,1	1|4 coperto	Massima 14°,0 Minima 7°,3. Stamane rugiada.
Messina	+ 12,5	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 11,1	tutto coperto	Massima 20°,0. Minima 9°,0.
Caltanissetta	+ 9,6	3|4 coperto	Massima 12°,9. Minima 7°,5.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,1	769,5	768,9	770,1
Termomet. esterno (centigrado)	2,4	10,1	11,9	6,2
Umidità relativa....	89	66	58	73
Umidità assoluta...	4,87	6,08	6,02	5,20
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	N. 6	N. 2	N. 5
Stato del cielo........	0. bello	2. veli	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,1 C. = 9,7 R. | Minimo = 1,5 C. = 1,2 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,1	769,5	768,9	770,3
Termomet. esterno (centigrado)	2,2	9,9	12,3	5,9
Umidità relativa...	82	62	45	77
Umidità assoluta..	4,42	5,64	4,76	5,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 6	N. 6	N. 2
Stato del cielo.......	0. bello	0. bello	0. bello	2. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,4 C. = 9,9 R. | Minimo = 1,2 C. = 1,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 60	88 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 80
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.......	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2220 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1140 »
Banca Generale..................	»	500 »	250 »	—	—	618 »	617 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	865 »
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	586 »	583 »	586 »	584 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 »	500 »	470 »	469 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 »
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 »
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	1023 »	1020 »	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	476 »	474 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	790 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	465 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	275 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 65	102 50	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 96	25 91	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 79	20 77	—
Sconto di Banca..........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 91 12 1/2, 15, 17 fine.
Parigi *chèques* 103 55
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1881) 88 60, 57 1/2.
Banca Generale 615 50, 16 50, 17 fine.
Banco di Roma 585 cont.; 582, 585 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 470.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020.
Società italiana per condotte d'acqua 474.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

6929

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto sperimentato nel dì 2 volgente mese di dicembre, per l'appalto, in separati lotti, del servizio di mantenimento nei Bagni penali, loro succursali e diramazioni, sotto indicati, si dovrà procedere nel dì 10 volgente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, nello ufficio di questa Prefettura, innanzi al prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, a termini abbreviati di cinque giorni, sulle stesse basi del primo, col metodo dei partiti segreti; con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti, ed alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1879, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 8ª e 9ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1881 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3. L'appaltatore dovrà somministrare il vitto stabilito dalla tavola R del capitolato, con le modificazioni portate dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873, n. 1511, al personale di custodia addetto allo Stabilimento, non esclusi coloro che fossero in arresto, in sala di punizione, od in aspettazione di essere tradotti alle compagnie di disciplina.

4. Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

5. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 4ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sez. prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e la esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento sulla Contabilità predetto.

6. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 4ª della tavola non potranno essere minori di mezzo centesimo di lira, esclusa così ogni altra più minuta frazione.

7. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

8. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare l'offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 6ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dallo articolo 93 del regolamento sulla Contabilità precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato per Ministeriale disposizione a soli giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato un'annua rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 7ª della tavola sottostante, od un capitale in biglietti di Banca aventi corso legale corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito, di cui è parola alla colonna 6ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 8ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

BAGNI PENALI	Diaria fissata per l'asta in cent.	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza nei Bagni penali, loro succursali e diramazioni	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 (edizione 1879) che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni dei capitoli d'oneri — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Granatello	50	328,000	1200	600	Parte prima e titolo terzo della parte seconda, salve le esclusioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	Tavole *N*, *O*, *P*, e parte 2ª della tavola *R*, con le modificazioni risultanti dal regolamento 27 luglio 1873, n. 1511.	5	11
Procida	48	1,015,000	3000	1500			5	11
Santo Stefano	54	821,060	2500	1250			5	11

Annotazioni — 1° Se l'attuale regime dei Bagni penali venisse a modificarsi con una riforma sulla espiazione della pena dei lavori forzati sarà in facoltà delle parti contraenti di venire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto mediante preavviso di tre mesi, senza che nel caso di scioglimento l'appaltatore potesse pretendere indennità di sorta.

2° L'appaltatore del Bagno penale di Castiadas dovrà, ricevendone l'ordine, somministrare il pane al distaccamento militare locale, a forma della convenzione vigente in data 28 marzo 1880.

Condizioni speciali.

1. Per patto espresso saranno a carico dell'Amministrazione dello Stato, e non già dell'appaltatore, siccome prescrive il capitolato d'oneri:

a) Le mercedi ai detenuti che possano essere addetti come spazzini, facchini non adoperati per conto dell'Impresa, infermieri, barbieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, e le mercedi ai detenuti addetti al servizio di pulizia dei locali ed al trasporto d'acqua, fermo per il resto a carico dell'Impresa stessa le disposizioni contenute nell'articolo 105 del capitolato. Il trasporto dell'acqua, quando a giudizio dell'Amministrazione per qualsiasi causa non può esser fatto dai condannati, sarà a carico dell'Impresa;

b) Le spese di stampati, gli oggetti di cancelleria ed i registri per gli uffici di Direzione e per le scuole dei condannati, compresa la carta per la corrispondenza dei medesimi, a mente dell'art. 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi. Però restano a profitto dell'Amministrazione dello Stato le spazzature ed il ricavo delle vuotature degli acquai, delle latrine, delle fogne e loro condotti, di che nell'art. 30 del capitolato;

d) La semplice provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio. Rimangono però a carico dell'Impresa i mezzi di cura, preservazione, igiene e nettezza personale dei detenuti, esclusa la provvista delle spazzole. Rimangono pure a carico dell'Impresa gli oggetti necessari per l'infermeria, la lavanderia, l'illuminazione, il riscaldamento, come altresì per la preparazione e distribuzione del vitto, eccettuati i cucchiai e le gamelle pei detenuti sani;

e) La cura, il trattamento e l'assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti stessi.

2. Rimane stabilito da ultimo che per i locali ed infissi, i mobili e gli oggetti di vestiario e casermaggio, non seguirà alcuna consegna, essendo gli stessi, come si è accennato dinanzi, esclusi dagli oneri dell'appaltatore, eccettuati quelli che sono consegnati all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico.

Napoli, 3 dicembre 1880.

Il Segretario delegato: P. GALATRO.

MUNICIPIO DI MESSINA

2° Avviso d'Asta

Appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885.

In esito alla deserzione dell'incanto aperto quest'oggi, ai termini degli avvisi del 15 e 21 novembre ultimo, si notifica al pubblico che a mezzogiorno del 13 dello andante mese in questa sede municipale, innanzi il sindaco, o chi per esso, si procederà al secondo incanto per asta pubblica, a schede segrete, secondo le forme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e col termine ridotto a cinque giorni, per addivenirsi al primo deliberamento dell'appalto, con amministrazione cointeressata, della riscossione dei dazi governativi di consumo, dei dazi addizionali agli stessi, e di quelli di conto esclusivamente comunale, secondo le condizioni stabilite nel capitolato d'oneri e la tariffa annessa al medesimo.

L'offerente dovrà nominare uno o più soci solidali ben visti che assumano solidalmente con lui tutte le obbligazioni del contratto, non che la rappresentanza e responsabilità nel caso di morte di lui.

Per essere ammesso all'asta dovrà consegnarsi a chi vi presiede lire 42,000 in biglietti di Banca per le spese contrattuali, e lire 85,000 in numerario, o effetti pubblici dello Stato al valore corrente, come deposito provvisorio per la garanzia dell'offerta.

La cauzione da prestarsi seguita l'aggiudicazione diffinitiva sarà eguale ad un dodicesimo dell'annuo canone, e consisterà o in numerario o in titoli del Debito Pubblico italiano, calcolati al corso di Borsa del giorno precedente a quello degli incanti, oppure, quanto a lire 82,000, in numerario o rendita come sopra, e pel rimanente in biglietti di tenuta, ciascuno almeno con due firme ben viste al sindaco.

L'appalto si fa pei cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Il canone annuo è stabilito in lire 2,566,983 80.

L'appaltatore dovrà, oltre il canone, corrispondere all'Amministrazione comunale il venti per cento sugli utili netti, ossia sugli introiti della gestione che si avranno, dedotti il canone di sopra stabilito e l'ammontare di tutte le spese per l'amministrazione e riscossione del dazio.

Non saranno ammesse offerte condizionate o portanti innovazione qualunque alla tariffa ed al capitolato.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè sia raggiunto quel minimo aumento del canone, superiormente stabilito, oppure del quinto degli utili netti spettanti al comune, che sarà indicato nella scheda d'ufficio.

Nel caso di due offerte, quali che saranno gli aumenti, l'una che accresca il canone, l'altra il quinto degli utili, la prima sarà sempre reputata migliore.

Similmente di due offerte che migliorino insieme il canone e la rata degli utili, sarà sempre preferita quella che più darà di aumento sul primo.

Il termine dei fatali per l'aumento di ventesimo è fissato a 5 giorni, e quindi spirerà col mezzogiorno del 18 corrente.

Messina, 3 dicembre 1880.

Il Sindaco: Comm. G. CIANCIAFARA.

6949 *Il Segretario capo*: A. MOSCHELLA.

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto della riscossione del dazio consumo per il quinquennio 1881-1885, tenutosi oggi da questa Amministrazione comunale, in base al prezzo di annue lire 8200, il dieci andante, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa casa comunale, nanti il sindaco, o chi per esso, ad un secondo incanto, in cui avrà luogo l'aggiudicazione dell'impresa suddetta, qualunque sia il numero degli offerenti, sotto l'osservanza di tutte le altre condizioni portate dal precedente avviso di asta pubblicato nel n. 283 della *Gazzetta Ufficiale*.

Settimo Torinese, li 3 dicembre 1880.

6944 *Il Segretario comunale*: Geometra M. TRICCO'.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 4, situata nel comune di Lusiana (Ciscotti), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 20.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 26 novembre 1880.

6915 *L'Intendente*: PORTA.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che in relazione al disposto del capo VI dello statuto ed alle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti 26 febbraio 1868, ed in conformità al regolamento speciale stato approvato dall'assemblea generale ordinaria del 5 giugno p. p., avrà cominciamento collo spirante anno l'ammortizzazione delle azioni costituenti il capitale sociale.

Le azioni da ammortizzarsi in questo primo sorteggio sono in numero di ventisette.

L'estrazione per la designazione dei numeri delle azioni da ammortizzarsi avrà luogo pubblicamente nel giorno di lunedì 20 corrente presso la sede dell'Amministrazione sociale, Corso Venezia, n. 31, alle ore 12 1[2 meridiane.

Le azioni portanti i numeri che verranno estratti, di cui sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire 500, col 31 dicembre corrente. Le medesime concorreranno poi a percepire il dividendo dell'anno in corso 1880 dopo l'approvazione del bilancio da parte della prossima assemblea generale ordinaria.

Dopo eseguito il pagamento del dividendo suddetto, il certificato dell'azione rimborsata verrà ritirato per essere distrutto, ed al suo possessore verrà sostituito un certificato di godimento per gli effetti degli articoli 53 e 54 dello statuto.

Le azioni estratte, non presentate al rimborso nei dieci anni successivi alla estrazione, rimarranno perente a beneficio della Società a sensi dell'art. 52 dello statuto suddetto.

Milano, 3 dicembre 1880.

6947 La Presidenza.

MUNICIPIO DI MORCIANO DI ROMAGNA

Appalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1881-1885

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'appalto dei dazi descritti nella tabella che viene riportata in calce del presente avviso fu oggi deliberato per la somma in detta tabella indicata, e che il termine utile per l'offerta d'aumento, non inferiore del ventesimo, fissato nell'avviso d'asta del 6 corrente mese, scade alle ore dodici (12) meridiane del giorno di martedì sette (7) del prossimo venturo mese di dicembre, anno in corso.

N. d'ordine	DESCRIZIONE dei dazi governativi e comunali appaltati provvisoriamente sui quali può farsi l'aumento del ventesimo	SOMMA per la quale il dazio fu deliberato	da aumentarsi pel ventesimo	da depositarsi a garanzia dell'offerta
1	Dazio consumo governativo e addizionale imposto dal comune sul governativo . . . . L.	8540 »	427 »	500 »
2	Dazio comunale sulle farine, pane e paste . . . . »	1025 »	51 25	120 »
3	Dazio comunale sul pesce fresco . »	170 »	8 50	40 »
4	Dazio comunale sugli .... e sul riso »	185 75	9 29	50 »

Morciano di Romagna, addì 22 novembre 1880.

Per la Giunta municipale

6942 *Il Sindaco ff.*: P. FORLANI.

MUNICIPIO DI CALVI DELL'UMBRIA

Quarta estrazione — Prestito 1878 di lire 250,000

avvenuta il 1° dicembre 1880

Le Obbligazioni estratte furono sei, portanti i seguenti numeri:

84 370 518 245 424 394

Calvi, 1° dicembre 1880.

6865 RONCONI *Sindaco*.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO.

A parziale modificazione dell'avviso d'asta num. 63 del 23 novembre 1880, si avverte che gli zaini 6200, divisi in 31 lotti, indicati da genio al num. 8 d'ordine dello stesso, devonsi invece appaltare da fanteria, rimanendo ferma la quantità, il riparto in lotti ed il prezzo.

Napoli, 4 dicembre 1880.

6927 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

N. 342.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimerid. di lunedì 27 dicembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Piacenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 20 da Piacenza a Genova per Bobbio, scorrente in provincia di Piacenza, compreso fra la Borgata di Rivergaro ed il confine colla provincia di Pavia, della lunghezza di metri 23055, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 21,860.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Piacenza.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Piacenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 dicembre 1880.

6954 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CITTA' DI VEROLI

Appalto della riscossione del dazio sulla vendita al minuto del vino, vinello, mezzovino, posca, agresto ed aceto, nonchè dei generi di pizzicheria, olio, petrolio, sapone e formaggio nell'anno 1881.

Riuscito deserto l'incanto oggi tenutosi per l'appalto riunito dei dazi suddetti, si rende noto che un secondo esperimento, sulle stesse basi del primo, si terrà in questa sala municipale il 10 corrente mese, alle ore 10 antimerid

L'asta seguirà ad estinzione di candela, sulla base di lire 10,500, e si procederà ad aggiudicazione anche con un solo concorrente.

Il termine pel miglioramento del ventesimo resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 17 corrente mese.

Veroli, 3 dicembre 1880.

6923 *Il Segretario comunale:* GIUSEPPE TODINI.

CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE DEL FIUME MERA

AVVISO.

Nell'estrazione d'oggi sortirono le seguenti Obbligazioni:

215 329 505 706

le quali sono rimborsabili dal 1° gennaio 1881 in avanti.

Chiavenna, 1° dicembre 1880.

6872 *Il Presidente del Consorzio:* ALBERTO PESTALOZZI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Capitello.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Capitello, nel circondario di Sala Consilina, nella provincia di Salerno.

A tale effetto nel giorno 23 di questo mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Salerno l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Pisciotta.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 32 rivendite.

La quantità presuntiva della vendita annuale presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale comune, quintali 1850 equivalenti a L. 100,000;

b) Pei tabacchi nazionali, quintali 98, pel complessivo importo di L. 54,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 3 90 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali e di lire 1 82 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4882 80.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 3986, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 896 80, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 150, ammonterebbe in totale a lire 1046 80, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Salerno.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 113 18 sali pel valore di L. 6,500
In quintali 6 35 tabacchi id. " 3,500

E quindi in totale L. 10,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Salerno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione, e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1500, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore, o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Salerno, addì 4 dicembre 1880.

6980 *L'Intendente:* G. PINNA C.

Nuova Società Anonima dell'Antica Acqua Marcia

Proprietari Romani!

Il saggio elevatissimo delle azioni dell'acqua Marcia vi prova ad evidenza che voi potete esser provveduti di detta acqua con la metà di quello che ora spendete.

Il flusso costante nelle ore notturne ed in altre in cui l'acqua non bisogna vi prova ad evidenza che prendendola col contatore come prendete il gas, sol quando vi serve, potete risparmiare un'altra metà.

Voi dunque potete avere l'acqua Marcia per la quarta parte del prezzo che ora pagate all'attuale Società.

Prendendo l'acqua col contatore voi non avete a temer degli effetti di un flusso costante nelle vostre abitazioni e che per cause ancor minime può produrre allagamenti, scolature e continue umidità.

Col contatore voi per la piccola industria potete valervi dell'acqua come di forza motrice; potete muovervi macchine da tornire, da stampare, da cucire e da tessere, da abburattare, per paste, per ventilatori, per seghe, per macinini, per laminatori, per pesi, ecc. Per sole lire dodici mensili voi avete per un mese la forza di un uomo per 10 ore al giorno, a piacere; se la volete per un solo quarto di ora, la pagate per un solo quarto e nulla più. Se alfin volete produrvi la luce elettrica, ancor questa potete avere!

Voi col contatore non avete più quei ventesimi di acqua calda filante che impiega un quarto d'ora prima di empire un vaso: aprendo invece la chiave sia giorno sia notte, avete sempre una impetuosa bocca di acqua dopo un istante freschissima.

Tutto ciò, lo ripeto, spendendo la quarta parte di quanto vi ha imposto l'attuale Società.

La condottura principale venendo dalle sorgenti traverserà intieramente Roma e giungerà alle alture di Monte Mario, entro cui vi sarà un vasto serbatoio notturno.

Durante il giorno le sorgenti ed il serbatoio alimenteranno da due punti opposti la città, mantenendo (ciò che non vi ha col-l'attuale acqua Marcia) un livello egualmente alto e più elevato assai dell'attuale.

È indispensabile però che voi proprietari porgiate quanto prima le vostre schede segrete di adesione. Con ciò voi non vi obbligate a nulla: se i vostri inquilini in un anno prenderanno mille metri cubi li pagheranno, se non li prenderanno voi non pagherete nulla.

Siate uniti, serii e non vi lasciate imporre. Gli interessi di tutti voi e di una nobile città sono superiori a quelli d'una privata Società.

Roma, 29 novembre 1880.

ANTONIO JACOMETTI, *ingegnere architetto.*

Il proprietario delle sorgenti nella tenuta di Pantano di Arsoli ha già gentilmente condisceso a cederle previa indennità.
La dimanda per dichiarazione di pubblica utilità già è stata avanzata.
Con apposito avviso saranno fatte conoscere le persone incaricate per ricevere le schede segrete di adesione. 6914

L'INTENDENTE DI FINANZA DI CASERTA

Notifica:

Che in seguito a licitazione privata tenuta presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), lo appalto della riscossione dei dazi di consumo pel quinquennio 1881-85 nei comuni di

1. Santa Maria a Vico - 2. Castel Morrone - 3. San Leucio - 4. Mignano - 5. Galluccio - 6. Rocca d'Evandro - 7. San Pietro Infine - 8. Presenzano - 9. San Prisco - 10. Fondi - 11. Campodimele - 12. Itri - 13. Lenola - 14. Monte San Biagio - 15. Sperlonga - 16. Castellonorato - 17. Maranola - 18. Visciano - 19. Saviano - 20. Liveri - 21. San Paolo Belsito - 22. Alvignano - 23. Dragoni - 24. Capriati a Volturno - 25. Ciorlano - 26. Fontegreca - 27. Gallo - 28. Letino - 29. Prata Sannita - 30. Fontechiari - 31. Santo Padre - 32. Vicalvi - 33. Brocco - 34. Campoli Appennino - 35. Pescosolido,

fu aggiudicato ai signori De Martino Basilio di Gioacchino e Iovinella Salvatore fu Salvatore, di Caserta.

Rimane quindi di niuno effetto il 2° avviso d'asta del 27 novembre p. p., che fa seguito a quello del 15 detto mese, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi legali della provincia.

Caserta, 8 dicembre 1880.

6928 *L'Intendente*: DE CESARE.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(1ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2 del piano di creazione delle Obbligazioni la ventiduesima estrazione a sorte semestrale per la designazione delle due serie da ammortizzarsi delle Obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di lunedì 20 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia n. 31, all'ora una e mezzo pom.

Le Obbligazioni appartenenti alle serie il cui numero sarà stato estratto e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 gennaio p. v., presso la Banca Popolare, via San Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal primo di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle Obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, non che delle cedole d'interesse delle Obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 5 dicembre 1880.

6946 **La Presidenza.**

REGOLAMENTO DI SERVIZIO, AMMINISTRAZIONE E DISCIPLINA

PER IL CORPO

DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA A PIEDI

approvato con Regio Decreto 27 ottobre 1880, n. 5705 (serie 2ª)

Edizione in 8° grande con moduli . . . . L. **2** —
Id. in 16° grande senza moduli . . . . „ — **60**

Indirizzare le domande all'Amministrazione della **GAZZETTA UFFICIALE** *in* ROMA, *via della Missione, n.* 3-A.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia Eredi Botta.

N. 343.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di lunedì 27 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Piacenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 20 da Piacenza a Genova per Bobbio, scorrente in provincia di Piacenza, compreso fra Piacenza e la Borgata di Rivergaro, esclusa la traversa di Rivergaro, della lunghezza di metri 17722, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 12,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 23 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Piacenza.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Piacenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 dicembre 1880.

6955 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 351.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di venerdì 24 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Ravenna, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione delle palafitte esistenti lungo il Porto Canale Corsini, in provincia di Ravenna, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 191,068 47.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 maggio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Ravenna.

La manutenzione decorrerà dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1883.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Ravenna, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2600 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 dicembre 1880.

6960 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI GIOVINAZZO

2° Avviso d'Asta.

Essendo andati deserti per mancanza di offerenti gli incanti tenutisi ieri in questo palazzo comunale per l'appalto della riscossione dei seguenti dazi di consumo pel quinquennio 1881-1885, divisi per gruppi, e cioè:

1. Carne salata, strutto bianco, burro, salumi, e latticini, per l'annuo prezzo di lire 2500;
2. Pesce fresco e cozze nere di Taranto o di altri luoghi, per lire 3500;
3. Zucchero, olio minerale, sego, riso ed alcool, per lire 1100;
4. Vino, vinello, mezzo vino, posca, agresto, mosto ed uva per lire 23,900,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 9 stante mese di dicembre, alle ore 9 antimeridiane, nel palazzo di città, innanzi al sindaco, o di chi per lui, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, sotto tutte le condizioni fissate nel primo avviso, e si addiverrà alla aggiudicazione degli appalti qualunque sia il numero dei concorrenti.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo dei prezzi di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno quattordici citato mese di dicembre.

Dalla Residenza municipale di Giovinazzo, 3 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: SANTORO.

6939 *Il Segretario comunale*: M. DE ANNA.

INTENDENZA DI FINANZA IN UDINE

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privative:

1. Rivendita in Santa Maria Sclaunico, nel comune di Lestizza, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di lire 129 01.
2. Rivendita in Paderno, nel comune di Udine, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di lire 380 96.
3. Rivendita in Risano, nel comune di Pavia, assegnata per le leve al magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di lire 258 60.
4. Rivendita in Braulins, nel comune di Trasaghis, assegnata per le leve al magazzino di Gemona, e del presunto reddito lordo di lire 130.
5. Rivendita in Ligosullo, assegnata per le leve al magazzino di Tolmezzo e del presunto reddito lordo di lire 142 83.
6. Rivendita in Aupa, nel comune di Moggio, assegnata per le leve al magazzino di Moggio, e del presunto reddito lordo di lire 80.
7. Rivendita in Cavazzo Carnico, assegnata per le leve al magazzino di Tolmezzo, e del presunto reddito lordo di lire 289 63.
8. Rivendita in Marsure, nel comune di Aviano, assegnata per le leve al magazzino di Pordenone, del presunto reddito lordo di lire 134 27.
9. Rivendita in Manzano, assegnata per le leve al magazzino di Cividale, e del presunto annuo reddito lordo di lire 118 10.

Le rivendite suddette saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Udine, 27 novembre 1880.

6917 *L'Intendente*: DABALA'.

AVVISO.

Ecc.mo Tribunale di Velletri,

A richiesta di Piccioni Anna Maria, assistita dal proprio marito Cipriani Giuseppe, possidenti, domiciliati a Velletri, nello studio legale del signor Alessandro Pieroni, rappresentata dal signor Paolo Braccini procuratore,

Si citano a senso e per gli effetti dell'articolo 146 Codice di procedura civile, ed in seguito a decreto dello ecc.mo Tribunale di Velletri del 7 ottobre 1880 i signori Cipriani avv. Pietro, Cipriani Serafino, Cipriani Santa, Cipriani Giuseppe, figli e coeredi del fu Carlo Cipriani, Priori Adelaide, figlia ed erede della fu Aquilina Cipriani, coerede del fu Carlo Cipriani, Mammucari Isabella, assistita dal di lei marito Pecci Ferdinando, Mammucari, assistita dal marito Gerardi Luigi, Mammucari Clementina, assistita dal marito Caruso Ernesto, figlie ed eredi della fu Rosa Cipriani, coerede del fu Carlo Cipriani, Ospedale delle donne di Velletri, creditore ipotecario, e Ricci Severina, assistita dal marito Angeloni Vincenzo, usufruttuaria del detto creditore, Palmerini Caterina, assistita dal marito Giuseppe Cipriani, altra creditrice ipotecaria, Pellegrini Nazzareno, acquirente del fondo venduto, ed Esattoria di Velletri, creditrice espropriante, e per essa signor Adolfo Cogliati, collettore, tutti domiciliati nel Regno, a comparire innanzi l'eccellentissimo Tribunale di Velletri nell'udienza di venerdì 7 gennaio 1881, alle ore 11 antimeridiane; ed attesochè sotto il giorno 9 novembre 1878 si procedè alla vendita immobiliare di una casa di proprietà degli eredi del fu Carlo Cipriani, ad istanza dell'esattore erariale di Velletri, qual fondo venne deliberato a favore di Nazzareno Pellegrini per lire 3700.

Ritenuto che depositata detta somma ne' modi di legge, la istante, come creditrice iscritta, avendo interesse a realizzare il suo credito, occorre per questo procedere al relativo giudizio di distribuzione col concorso degli altri creditori.

Sentir perciò ordinare la ridetta distribuzione del prezzo, attribuendo ai creditori utilmente graduabili la somma loro dovuta in virtù della rispettiva iscrizione ipotecaria fino all'esaurimento dell'indicato prezzo di lire 3700, comprensivamente alle spese, dopo di che ordinare la cancellazione di quelli che non saranno graduabili; delegare un giudice per le opportune operazioni; emanare la sentenza esegnibile provvisoriamente non ostante appello; spese a carico della massa.

6933 P. Braccini proc.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Maria ed Innocenza Ansuini ed a carico di Matteucci Ubaldo di Viterbo.

Descrizione dello stabile:

Casa, sita in Viterbo corrispondente al vicolo del Pavone e dell'Assunta, composta di due ambienti al pianterreno ed al piano abitabile, e di uno al piano sottotetto, distinta in mappa numero 2232, confinanti Spolverini, Paolocci e strada, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 13 50.

Avvisa che sul prezzo di acquisto in lire 815 è ammesso l'aumento non minore del sesto e che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 17 dicembre corrente e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 678 Codice procedura civile.

Viterbo, 3 dicembre 1880.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme che si rilascia per inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari,

Viterbo, 3 dicembre 1880.

6893 Carniti vicecanc.

TRIBUNALE DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 10 gennaio 1881, ore 11 antimeridiane, del Tribunale suddetto, sull'istanza della Banca Generale, esattrice del comune di Vignanello, rappresentata dal collettore signor Cesare Bazzichelli, domiciliato in Vallerano, ed elettivamente in Viterbo, nello studio del procuratore sottoscritto, dal quale è rappresentato, si procederà alla vendita per incanto a danno di Biagio Depretis del fu Giuseppe, di Vignanello, dei seguenti fondi:

1. Terreno seminativo, vitato, nel territorio di Vignanello, in vocabolo Maregnano, distinto col n. 1895 sub. 1, 2 di mappa, confinanti il fosso, la strada da più lati, Rita Rosa vedova Tolomei, salvi ecc.

2. Terreno seminativo, vitato, ove sopra, in vocabolo Sutano, segnato coi numeri 1908, 1909 e 2370 di mappa, confinanti la strada da più lati, lo stradello che lo interseca, Pastore Depretis, salvi ecc.

3. Terreno seminativo, vitato, ove sopra, in vocabolo Maregnano, distinto col numero 2764 di mappa, confinanti il fosso di Maregnano e Pastore Depretis.

4. Terreno seminativo in detto territorio e vocabolo, segnato col n. 2765 di mappa, confinanti il fosso, la strada e Pastore Depretis.

5. Terreno boschivo ceduo, ove sopra, in vocabolo Sutano, segnato col numero 2766 di mappa, confinanti Pastore Depretis, Paoletti D. Pietro Paolo.

6. Terreno seminativo, cesivo, ove sopra, contrada Campelietto, segnato coi numeri 332, 653 di mappa, confinanti il fosso, il limite territoriale di Corchiano e Testa Giacomo.

7. Fienile sito in Vignanello, in via Piè di Sole, distinto col numero 104 di mappa, confinanti Stefani Angelo, Fiorentini Biagio e la strada, ecc.

8. Casa al secondo piano, in Vignanello, in via Sant'Angelo, col num. 450 sub. 2 di mappa, confinanti Stefani Innocenzo, Ciambella Andrea e Salvatore e strada, ecc.

9. Cantina e grotta sotterra, in Vignanello, in via Valle Maggiore, segnata col n. 706 sub. 1 di mappa, confinanti Olivieri Francesco, Troili Benedetto, la strada, ecc.

10. Stalla in Vignanello, in via Piè di Sole, segnata in mappa col n. 3754, confinanti Depretis Francesco e fratelli, la strada, salvi ecc.

11. Altra stalla nella stessa via Piè di Sole, segnata col n. 3786 sub. 1 di mappa, confinanti Domenico Cecchini, Pacelli Angelo, la strada, ecc.

L'incanto sarà aperto sui prezzi offerti come appresso, cioè: pel 1° lotto, formato dai fondi sopradescritti ai numeri uno e quattro, in lire 507 60 — Pel 2° lotto, formato dai fondi descritti ai numeri due e cinque, in lire 885 60 — Pel 3° lotto, formato dal fondo descritto al n. 3, lire 394 80 — Pel 4° lotto, formato dal fondo descritto al n. 6, in lire 46 20 — Pel 5° lotto, formato dai fondi descritti ai numeri 7 e 10, in lire 174 — Pel 6° lotto, formato dal fondo descritto al n. 8, in lire 190 40 — Pel 7° lotto, formato dal fondo descritto al n. 9, in lire 168 60 — Per l'8° lotto, formato dal fondo descritto al n. 11, in lire 56 40; e come meglio al relativo bando, spedito dal cancelliere il 17 novembre p. p.

Viterbo, 1° dicembre 1880.

6918 Augustale Cecchetti proc.

AVVISO.

Regnando Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

Noi Troiani cav. Curcodomo, giudice del Tribunale di commercio di Roma, e delegato agli atti del fallimento di Angela Groza in Bonetti fu Giovanni, mercantessa, domiciliata in via delle Tre Cannelle, n. 176,

Convochiamo i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 22 corrente mese di dicembre alle ore 11 antimeridiane nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 3 dicembre 1880.

6924 Il canc. Regini.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI CIVITAVECCHIA.

Bando venale per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

3° *Esperimento.*

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico, che nel giorno di mercoledì 12 gennaio 1881, alle ore 11 ant., nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza della Cassa di risparmio di Civitavecchia, surrogata per gli effetti dello art. 575 Procedura civile, alla ditta Roussier e Comp., di Marsiglia, originaria creditrice istante, e per essa Cassa del signor cav. Luigi Guglielmotti presidente, domiciliato in questa città ed elettivamente presso lo studio legale del sig. avv. Giacomo D'Ardia procuratore, dal quale è rappresentato, ed

A danno di Gio. Domenico Graziosi e Caterina Mori, quest'ultima tanto in nome proprio come coerede del defunto di lei marito Filippo Graziosi e del di lei figlio Angelo, morti ambedue in pendenza di giudizio, quanto come madre tutrice e curatrice dei minorenni Vincenzo, Luigi, Giuseppe e Giuseppa figli ed eredi del fu Filippo Graziosi e coeredi del loro fratello Angelo, tutti domiciliati a Civitavecchia, contumaci.

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente a termine di legge i seguenti immobili situati in questa città:

1. Stalla in Camporsino, al civico numero 165, segnata in mappa col n. 67, confinanti i beni del Demanio, Conversani e Caravani, gravata dal tributo annuo diretto verso lo Stato in lire 11 e centesimi 25.

2. Casamento in via Adriana, ai numeri civici 33, 34, 35 e 36, segnato in mappa coi numeri 92 sub. 1, 93, 94, 95, 96 e 97, confinanti Manzi Luigi, D'Angelo fratello e Sabatini, gravato come sopra del tributo verso lo Stato in lire 880 31 annue.

3. Stalla in via dei Granari, al civico n. 126, segnata in mappa al n. 335 sub. 1, confinanti Guglielmotti fratelli e Gallinari Vincenzo, gravata dall'imposta erariale annua di lire 12 19.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

I suddetti fondi saranno venduti in tre separati e distinti lotti.

Il casamento in via Adriana, descritto al n. 2 è gravato da tre canoni enfiteutici nella complessiva somma di scudi romani 375, pari a lire 2015 62, e cioè di scudi 130, pari a lire 698 75 a favore della Confraternita del Nome di Dio di Civitavecchia, di scudi 145, pari a lire 779 37 a favore degli eredi Valdambrini e di scudi 100, pari a lire 537 50 a favore del Demanio dello Stato succeduto ai PP. Conventuali di questa città.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di perizia, diminuito di due decimi e cioè:

1° Lotto descritto al numero 1 per lire 1534 40.

2° Lotto descritto al numero 2 per lire 65,133 28.

3° Lotto descritto al numero 3 per lire 1397 60.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare al sottoscritto cancelliere il decimo del prezzo d'incanto, cioè: pel 1° lotto in lire 153 44; pel 2° lotto in lire 6513 32; e pel 3° lotto in lire 139 76, nonchè le seguenti somme a titolo di spese approssimative e cioè lire 200 per il 1° lotto, lire 5500 pel 2° lotto e lire 200 per il 3° lotto.

Le altre condizioni risultano dal bando originale.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 27 novembre 1880.

6919 Il canc. Augusto Loreti.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI CIVITAVECCHIA.

Bando venale per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che in seguito di ordinanza presidenziale del 27 novembre decorso,

Nel giorno di mercoledì 12 venturo gennaio 1881, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze del Tribunale medesimo,

Ad istanza di Celeste Mazzoni, quale figlia ed erede del fu Luigi Mazzoni, non che di Giuseppe Silvestri, di lei marito, per ogni effetto di legge, possidenti, domiciliati in Civitavecchia, ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore Giacomo D'Ardia, dal quale sono rappresentati,

A danno di Rosa Bruzzesi vedova Guglielmotti, nella sua qualità di madre, tutrice e curatrice delle minorenni Irene, Amelia e Maria Guglielmotti, figlie ed eredi legittime del fu Francesco Maria Guglielmotti, domiciliata in Civitavecchia, contumace,

Saranno posti all'incanto e deliberati al maggiore offerente, a termine di legge, i seguenti immobili, situati in questa città:

1. Casamento da cielo a terra, posto in via Adriana, già Prima Strada, sopra l'Arco di Campo Orsino, al civico numero 9, distinto in mappa sezione 1ª coi numeri 64 (sub. 1) e 70, confinante coi beni dei fratelli Inesi e con quelli enfiteutici dei fratelli Simeoni, di diretto dominio del comune di Civitavecchia, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 106 87 5.

2. Appartamento composto di tre camere ed una cucina al primo piano del casamento Guglielmotti, in via Tiberiana, già Terza Strada, al civico numero 355, segnato in mappa sezione 1ª col n. 250 rata (sub. 3), confinanti Balderi ed Aloisi, gravato del tributo annuo come sopra di lire 16 87 5.

Le condizioni della vendita sono le seguenti:

I suddetti due fondi saranno venduti in due lotti separati e distinti, il primo dei quali comprenderà il casamento descritto al numero 1 ed il secondo comprenderà il fondo segnato al numero 2.

L'incanto sarà aperto sui prezzi di prima aggiudicazione risultanti dalla sentenza 10 novembre decorso, aumentati ambedue della offerta del sesto, ricevuta con verbali in data 23 e 24 decorso novembre, e così per lire 7481 26 il primo lotto, e per lire 1750 il secondo lotto.

La delibera sarà effettuata al migliore offerente e niuno potrà concorrere se non avrà giustificato l'eseguito deposito in cancelleria del decimo sul prezzo d'incanto e di una somma a titolo di spese approssimative, determinata come appresso, cioè:

1° lotto: per decimo lire 748 12, per spese lire 600.

2° lotto: per decimo lire 175, per spese lire 200.

Gli aumenti di offerta non potranno essere minori di lire dieci per ciascun lotto.

Le altre condizioni risultano dal bando originale.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 2 dicembre 1880.

6930 Augusto Loreti canc.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Caltagirone.

Avviso.

Con Ministeriale del 19 ora scorso novembre è stata approvata la pianta organica di questo Archivio distrettuale, fissando lo stipendio annuo del conservatore e tesoriere a lire 1400, con la cauzione di lire 100 di rendita.

Ora il presidente di detto Consiglio invita i concorrenti al posto di conservatore e tesoriere di presentare le loro domande non più tardi del 7 gennaio 1881.

Caltagirone, 1° dicembre 1880.

6937 Il presidente cav. G. Milazzo.

MUNICIPIO DI FINALE-EMILIA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali.*

Nanti l'ill.mo signor sindaco, o chi ne fa le veci, si terrà alle ore 11 antimeridiane, del giorno 10 p. v. dicembre, in questo ufficio comunale, pubblico incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali non che delle tasse addizionali sulla vendita al minuto pel quinquennio 1881-1885.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà portato maggior aumento, nella misura che verrà determinata da chi presiede all'asta, all'annuo canone di lire 38,000 (lire trentottomila), sul quale verrà aperta l'asta stessa.

Verrà dichiarato deserto l'incanto se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

Gli aspiranti all'appalto dovranno produrre un certificato di moralità, di recente data, rilasciato dal sindaco del luogo in cui sono domiciliati, e depositare in questa Cassa comunale, a garanzia delle loro offerte, il decimo dell'annuo suddetto canone in biglietti di Banca od in rendita sul Debito Pubblico, ragguagliata al corso medio di Borsa dell'ultimo semestre.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario, la quale verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto e alla prestazione della voluta cauzione, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte del ventesimo.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo sul prezzo per il quale l'appalto verrà provvisoriamente aggiudicato è di 5 (cinque) giorni, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del quindici dicembre p. v.

I capitoli d'appalto sono visibili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta e contratto, di bollo e di registro, come pure i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale a dì 29 novembre 1880.

6977 *Il Segretario capo*: Dott. F. ZANASI.

Provincia di Bari — Circondario di Altamura

COMUNE DI GIOIA DAL COLLE

AVVISO D'ASTA per miglioramento di 20° relativo al subappalto del dazio consumo.

In conformità degli avvisi d'asta in data del ventitre passato mese di novembre, dal sottoscritto segretario pubblicati in questo ed altri comuni, nonchè sul Foglio periodico della Regia Prefettura di Bari e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel giorno di oggi medesimo si è tenuta pubblica asta per il subappalto del dazio consumo, il quale venne provvisoriamente aggiudicato al signor Castellaneta Pasquale del fu Andrea, per lo prezzo di annuo canone di lire ottantunmila e cento.

Si avvertono quindi gli aspiranti che da oggi sino al mezzodì del giorno 12 corrente mese di dicembre potranno essere presentate offerte in aumento non inferiori al ventesimo del suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione, dovendo le medesime essere accompagnate dal deposito stabilito in lire 3000.

In caso di presentazione di nuove offerte sarà con altri avvisi notificato al pubblico la riapertura della gara, ai sensi del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gioia dal Colle, li 3 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: M. CASTANO.

6973 *Il Segretario comunale*: V. CHIESA.

MUNICIPIO DI CEPRANO

Avviso d'Asta in grado di ventesimo.

L'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativo e comunale e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 1881 è stato oggi aggiudicato in primo esperimento per l'annua corrisposta di lire ventimila duecento.

Il termine utile a presentare, redatte in carta da bollo, le offerte di aumento del ventesimo scade alle ore dodici meridiane dell'undici dicembre corrente.

Dalla Residenza municipale di Ceprano, li 5 dicembre 1880.

6948 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLA.

MUNICIPIO DI CARRARA

Avviso di provvisoria aggiudicazione *per l'offerta del ventesimo.*

L'appalto della riscossione di tutti i dazi di consumo per questo comune, pel biennio 1881-1882, venne oggi provvisoriamente aggiudicato per l'annua corrisposta di italiane lire 83,250; e quindi si avverte il pubblico che il termine utile per la presentazione della offerta del ventesimo scade col mezzogiorno del 19 andante mese.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni espresse nell'avviso d'asta delli 17 novembre u. s.

Carrara, dalla Residenza municipale, il 4 dicembre 1880.

6936 *Il Segretario*: BERGAMINI.

MUNICIPIO DI MONTELEONE DI CALABRIA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di martedì 7 dicembre, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, l'incanto per l'abbonamento dei dazi di consumo governativi e comunali, macelli pubblici e dazio sulla neve pel quinquennio 1881-1885, e per l'annua somma di lire centoundicimila cinquecento.

L'asta sarà tenuta con il metodo della estinzione delle candele e secondo le norme stabilite dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato, ed aperta sul prezzo di base di lire 111,500 annue, sul quale si riceveranno le offerte di aumento di lire cinquanta ciascuna.

L'asta verrà dichiarata deserta se non si avrà il concorso di almeno due offerenti.

Venendo l'appalto deliberato in questo primo incanto, il prezzo ottenuto potrà essere ancora aumentato di somma non inferiore al ventesimo fra cinque giorni, che scadranno alle ore 11 del giorno 12 stesso mese di dicembre.

Non sono ammessi all'incanto che le persone di conosciuta probità e solvibilità.

I concorrenti dovranno depositare in mano del sindaco la somma di lire 8000; tale deposito potrà essere fatto in numerario od in biglietti di tenuta di piacimento della Giunta; in quest'ultimo caso per lire 2000 il deposito dovrà essere fatto in contanti per far fronte alle spese d'incanto, ecc.

Il deposito, dedotte le spese, sarà restituito dopo stipulato l'atto di sottomissione colla cauzione prescritta dal capitolato.

Il capitolato e la tariffa in conformità dei quali dovrà essere eseguito l'appalto sono visibili nell'ufficio municipale in tutti i giorni, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Le spese degli atti d'incanto, contratto, registro, copie, ecc, sono a carico dell'aggiudicatario.

Monteleone, 20 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: A. CRISPI.

6961 *Il Segretario*: GREGORIO RAMONDINI.

Provincia di Bari — Circondario di Altamura

COMUNE DI ALBEROBELLO

AVVISO D'ASTA per taglio e vendita di n. 5236 circa di alberi di quercia di questo bosco comunale svincolato.

Mercoledì giorno otto dell'entrante mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, si procederà, innanzi al sindaco, e sul palazzo municipale, ad un primo esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, per la vendita di numero cinquemiladuecentotrentasei circa alberi di quercia, cioè numero 1535 circa nella 12ª sezione, e numero 3631 circa nella 2ª metà della 13ª sezione di questo bosco comunale svincolato.

L'asta verrà aperta sulla complessiva somma di lire quarantamila, e ceduta all'ultimo e migliore offerente.

Il prezzo definitivo che risulterà dall'asta sarà pagato a mano del tesoriere comunale in cinque rate uguali, nelle epoche stabilite dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni in questa segreteria durante le ore d'uffizio.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a mano del sottoscritto la somma di lire quattromila, eguale al decimo del prezzo prestabilito.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cento.

Il tempo utile, a termini abbreviati, per offrire l'aumento del ventesimo scadrà col giorno tredici prossimo entrante dicembre.

Alberobello, 30 novembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: N. AGRUSTI.

6974 *Il Vicesegretario*: D. SISTO.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

In seguito allo incanto tenuto in questa Prefettura in data d'oggi stesso lo Appalto delle forniture del Bagno penale di Palermo per la durata di anni tre, a contare dal 1° gennaio 1881 a tutto il 31 dicembre 1883,

venne provvisoriamente aggiudicato pel prezzo di centesimi 61 per ogni giornata di presenza di ciascun condannato, e ciò in conseguenza all'ottenuto ribasso di millesimi 5 sulla diaria di lire 0 62 portata per base di asta.

Il termine utile, fatali, abbreviato a giorni cinque, per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 7 corrente mese.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo da lira una e corredate del deposito di lire 1500 prescritto con lo avviso d'asta del dì 16 novembre prossimo passato; epperò ove più di una offerta sarà presentata avrà la preferenza la migliore, e se eguali quella rassegnata prima.

Palermo, 2 dicembre 1880.

Per detta Prefettura

6965 *Il Segretario delegato*: G. CACCIO'.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

46ª SETTIMANA — Dal 12 al 18 novembre 1880 6932

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	259,551 60	6,523 00	61,224 10	247,391 80	5,239 29	570,929 79	1,446	394 83
1879	264,761 12	10,655 18	45,978 24	192,827 74	3,817 55	518,039 83	1,446	358 26
Differenze 1880	— 14,209 52	— 4,132 18	+ 15,245 86	+ 54,564 06	+ 1,421 74	+ 52,889 96	»	+ 36 57
				Dal 1° Gennaio.				
1880	9,354,812 46	293,335 28	2,377,734 44	9,218,805 59	155,315 71	21,400,003 48	1,446	14,799 45
1879	9,054,414 98	286,420 59	2,123,598 06	8,038,614 28	133,015 64	19,636,063 55	1,446	13,579 57
Differenze 1880	+ 300,397 48	+ 6,914 69	+ 254,136 38	+ 1,180,191 31	+ 22,300 07	+ 1,763,939 93	»	+1219 88
				RETE CALABRO-SICULA.				
				Prodotti della Settimana.				
1880	94,402 85	2,234 65	15,749 85	102,882 80	3,284 04	218,554 19	1,220	179 14
1879	88,788 91	3,055 96	11,948 91	71,290 20	6,796 49	181,880 47	1,152	157 88
Differenze 1880	+ 5,613 94	— 821 31	+ 3,800 94	+ 31,592 60	— 3,512 45	+ 36,673 72	+ 68	+ 21 26
				Dal 1° Gennaio.				
1880	3,549,755 24	83,261 52	526,600 63	3,513,259 31	444,054 57	8,116,931 27	1,175 15	6,907 14
1879	3,427,234 68	88,811 83	442,666 20	3,267,887 18	380,157 83	7,606,757 72	1,151 52	6,605 84
Differenze 1880	+ 122,520 56	— 5,550 31	+ 83,934 43	+ 245,372 13	+ 63,896 74	+ 510,173 55	+ 23 63	+ 301 30

DIFFIDA.

Ferdinando del fu Santi Vannini, colono possidente, domiciliato nel popolo di Larniano, comune di Poppi, provincia di Arezzo, rende di pubblica ragione che egli non riconoscerà nè rispetterà mai qualsiasi obbligazione, contrattazione, o ritiro di capitali che andasse a fare il di lui figlio Giovacchino Vannini, sia per conto proprio, che per conto del sottoscritto, il quale coll'atto presente dichiara che di fronte ad esso sarà nulla ed inefficace qualsiasi operazione od obbligazione che venisse posta in essere dal detto di lui figlio.

Poppi, li 29 novembre 1880.

6972 FERDINANDO VANNINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, in base all'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1879, n. 4900, rende noto di aver prodotto ricorso, nel 1° dicembre 1880, al Regio Tribunale civile e correzionale di Verona sotto il num. 1084 per ottenere lo svincolo della cauzione di lire 300 di rendita, prestata dal defunto Senatore D. Carpentari, qual notaio residente in Verona.

6920 MELCHIORRE D. CARPENTARI.

COMUNE DI CASTELLANA (BARI)

Avviso d'Asta per definitivo deliberamento.

In data d'oggi essendo stato offerto da Mascialino Francesco, Sabbatelli Giacomo ed altri, l'aumento del ventesimo sul prezzo d'appalto della riscossione del dazio consumo sui generi compresi nel secondo lotto, giusta lo avviso del 15 scorso novembre, provvisoriamente aggiudicato per l'annuo prezzo di lire 27,200 con verbale del 30 detto mese, pel biennio 1881-1882, si avverte il pubblico che il giorno 18 corrente, alle ore 10 ant., sotto la presidenza del sindaco, nell'ufficio dell'assessore delegato alla polizia urbana, in via San Francesco, n. 1, si procederà al definitivo esperimento d'asta, aprendosi la gara sull'annuo prezzo di lire ventottomila cinquecentosessanta (28,560), con le norme e condizioni indicate nei precedenti avvisi. In mancanza di ulteriori offerte, l'aggiudicazione rimarrà definitiva per chi ha offerto l'aumento del ventesimo.

Castellana, 2 dicembre 1880.

6925 *Il Segretario*: ANDREA CISTERNINO.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Alle ore tre pomeridiane del giorno 10 dicembre corrente, dinanzi al sottoscritto, in questa sala comunale, avrà luogo lo aumento del vigesimo su lire 15,000, in ordine al dazio vino pel 1881, e l'atto di primo esperimento per l'appalto del dazio delle carni da macello in base a lire 8000 per il detto anno, fissando i fatali di quest'ultimo dazio per le ore tre pomeridiane del giorno 16 di questo stesso mese.

Civita Castellana, li 5 dicembre 1880.

6971 *Il Sindaco*: D. Cav. COLUZZI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri, avanti il Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del comune di Toscanella ed a carico di Tosoni Luigi, di Viterbo.

Descrizione dello stabile.

Casa composta di un pianterreno e di tre piani superiori, sita in Viterbo, via della Indipendenza, in mappa ai numeri 1211, 1213, 1221 sub. 3, 1212, 1228 sub. 1, al civico n. 7, confinanti Di Maria, Spinedi, Petrucci, Vanni e via dell'Indipendenza, gravata di tre annui canoni, uno di lire 69 87 a favore del Demanio nazionale, l'altro di lire 75 25 a favore della Arcipretura della cattedrale di Viterbo, ed il terzo di lire 174 68 a favore dell'Ospedale Grande degli infermi di Viterbo.

Avvisa che sul prezzo di acquisto in lire 2485 è ammesso l'aumento non minore del sesto, e che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno 17 dicembre corrente, e che potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni prescritte dall'art. 678 Codice procedura civile.

Viterbo, 3 dicembre 1880.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia per inserirsi nel giornale degli annunzi giudiziari,

Viterbo, 3 dicembre 1880.

6892 Il vicecanc. CARNITI.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del 10 gennaio 1881, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza di Spagnoletto Sabato, domiciliato in Viterbo, rappresentato dall'avvocato signor Angelo Canevari, in danno di Sassaro Anacleto, di Marta.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 403 per il primo lotto e di lire 84 per il secondo lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, vignato, cannetato ed orto asciutto, posto nel territorio di Marta, in contrada San Pietro, della quantità superficiale di tavole 6 52, distinto in catasto, sez. 1ª, coi numeri 227, 228, 229, 502 e 621, confinante Francesco ed Antonio Fedele Dolci, eredi del fu Dionisio Silvestri Giuseppe, salvi ecc.

2. Stalla di proprio uso, posta in Marta, in via Laertina, distinta in mappa, sez. 1ª, col num. 583 sub. 1, confinante Chiatti Francesco e fratelli, comune di Marta e Tarquini Angelo, salvi ecc.

Viterbo, di studio, 1° dicembre 1880.

6894 ANGELO avv. CANEVARI proc.

AVVISO.

A richiesta della ditta Janetti padre e figli, residente in Roma, via Condotti, 18 e 19, e per esso il socio gerente Gio. Battista Janetti, rappresentato dal procuratore Fortunato Pifferi,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Roma, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, cito il signor A. Becher, domiciliato a Francoforte sul Meno, via Grüneburgweg, numero 12, a comparire avanti la Corte di appello di Roma nella udienza del giorno quindici marzo 1881, ore 11 antimeridiane, come da decreto presidenziale in data due dicembre 1880, per sentir revocare la sentenza resa tra le parti dal R. Tribunale civile di Roma 25 ottobre 1880.

Roma, 6 dicembre 1880.

6987 GIUSEPPE ALESSI.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

A richiesta del signor avv. Marucchi Guido, rappresentante la Veneranda Congregazione della Carità in San Girolamo, domiciliato elettivamente in via Staderari, num. 19, presso lo studio legale del procuratore Cesare Vaselli, che lo rappresenta,

Io usciere presso la Regia Pretura del 2° mandamento di Roma,

Visto il precetto mobiliare notificato ai signori Caterina vedova Pagnoncelli, Damaso, Paolina in Polidori e Clelia in Baldini, sotto i giorni 29 luglio e 6 agosto 1880 per il pagamento di lire 931 25, come da ordinanza del presidente del Tribunale civile di Roma del 30 dicembre 1879, notificata il 5 marzo, 6 e 19 aprile 1880, importo spese sostenute dalla Congregazione della Carità a favore del defunto Curzio Pagnoncelli, cui fu accordato il gratuito patrocinio;

Ritenuto che i suddetti eredi del fu Curzio non hanno ottemperato al detto precetto;

Essendo a cognizione dell'istante che il signor cav. Agostino Pagnoncelli ritiene delle somme dovute al defunto Curzio, ho pignorato nelle mani del medesimo signor Agostino Pagnoncelli tutte le somme che deve a Paolina e Clelia Pagnoncelli, facendogli divieto di disporne senza ordine del magistrato, ed ho citati Paolina Pagnoncelli in Polidori, Clelia Pagnoncelli in Baldini e Baldini Gio. Battista d'incognito domicilio, a comparire avanti il signor pretore del 2° mandamento di Roma, nella udienza del 28 dicembre 1880, per assistere alla dichiarazione del terzo pignorato se lo crederanno, ed in seguito sentirsi assegnare le somme dichiarate, e per l'effetto emanarsi sentenza eseguibile ecc. ecc.

Roma, 3 dicembre 1880.

L'usciere del 2° mandamento
6988 GIUSEPPE PALUMBO.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Modica fa noto che dovendosi provvedere al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di esso distretto, ai sensi dell'articolo 91 del regolamento per la esecuzione della legge sul Notariato, assegna un mese dalla data del presente agli aspiranti per la presentazione della loro dimanda, nella intelligenza che saranno decaduti dal concorrere coloro che la presentassero spirato detto termine.

Si avvertono frattanto coloro che han presentato simile dimanda al Ministero di ritirarsela avvegnachè il Ministero la ritiene come non avvenuta, dovendo essi presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante.

Lo stipendio fissato nella pianta organica già approvata si è di lire 1600 coll'obbligo di apprestare una cauzione rappresentante la rendita di lire 100.

Modica, 4 dicembre 1880.

6943 Il presidente L. DE STEFANO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia come gli eredi del notaro anconitano Francesco Ambrosi, defunto sino dal 15 dicembre 1875, hanno presentata al Tribunale civile di Ancona la domanda di svincolamento della cauzione prestata per il disimpegno del proprio ufficio.

Perciò chiunque creda potere opporsi al nominato svincolamento è diffidato, facendogli noto che il termine utile per la presentazione in quella cancelleria del Tribunale delle relative opposizioni cessa allo spirare dei mesi sei dalla data della seconda pubblicazione della presente notificazione, a senso dell'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, numero 4900, sul Notariato.

6979 AVV. ALFREDO AMBROSI proc.

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Novembre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,024,750 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,328,637 10	32,753,974 64	» 32,753,974 64
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,425,337 54		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,668,818 01
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,430,987 91		» 4,815,564 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,214,731 14		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 169,845 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 7,297,399 62
Sofferenze				» 2,317,989 14
Depositi				» 4,790,945 »
Partite varie				» 6,143,499 89
			TOTALE	L. 77,812,941 55
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,073,706 51
			TOTALE GENERALE	L. 78,886,648 06

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,692,627 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,408,671 81
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,245,957 34
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,790,945 »
Partite varie	» 3,726,381 31
TOTALE	L. 77,161,005 39
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,735,642 67
TOTALE GENERALE	L. 78,886,648 06

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 30 del mese di novembre 1880 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	132,488	6,624,400 »	L. 44,510,800 »
da L. 100	57,275	6,727,500 »	
da L. 200	7,027	1,405,400 »	
da L. 500	25,325	12,662,500 »	
da L. 1000	18,091	18,091,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 181,827 »
		CIRCOLAZIONE	L. 44,692,627 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 44,692,627 00 è di uno a 2 979

Il rapporto fra la riserva L. 15,656,200 » { la circolazione L. 44,692,627 00; e gli altri debiti a vista » 1,408,671 81 } L. 46,101,298 81 è di uno a 2 944

Prezzo corrente delle azioni	L. 1097 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 60
Biglietti consorziali	» 5,640,600 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 188,350 »
TOTALE	L. 16,024,750 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 4 dicembre 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

6931

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

MUNICIPIO DI GIARRE

Avviso d'Asta.

L'Amministrazione comunale di Giarre deve dare in appalto il prodotto dei dazi di consumo, sì governativi che comunali, sui generi colpiti da tassa che s'immettono in questo comune chiuso, e su quelli che s'immettono nei posti di vendita al minuto delle frazioni aperte del comune, per anni cinque a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Lo stato minimo di detti dazi resta fissato, cioè:

a) Farine, pane, paste, crusche ed altro, annue	L.	72,000
b) Vino, vino mosto, aceto, mezzovino, posca ed agresto	„	26,000
c) Carne macellata fresca e salata, ed altro	„	20,000
d) Riso	„	1,650
e) Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta (esclusi i medicinali), olio minerale, frutti e semi oleiferi	„	7,500
f) Zucchero, caffè e cacao	„	1,550
g) Pesce fresco	„	2,150
h) Salume, salame, cioè stoccopesce, baccalà, aringhe, acciughe ed altro, caci in generale, frutti di mandra, sapone ed altro che si immette, escluso quello che si fabbrica entro il comune chiuso	„	7,500
i) Carboni vegetali e minerali	„	6,000
l) Neve	„	2,600
m) Dritti del pubblico macello	„	3,050
Totale	L.	150,000

L'appalto di detti dazi sarà dato, ad asta pubblica, al maggior offerente, osservate le norme sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte possono farsi sì parziali per ogni dazio, e nelle cifre di sopra fissate, che complessivamente per tutte le cifre dei dazi come sopra, purchè questa non sia minore alla somma complessiva di tutte le offerte parziali. Nelle offerte complessive devesi espressamente specificare la cifra parziale di ogni dazio.

A garanzia di ogni offerta sarà depositata nelle mani del tesoriere comunale, o di chi presiede l'asta, la somma di lire 12,500, e questa sarà trattenuta e resa definitiva per colui al quale sarà aggiudicato l'appalto, dovendo il medesimo completarla in ragione dell'aumento, se ve ne sarà, all'asta pubblica e nelle proporzioni di un mensile anticipato.

Contemporaneamente al deposito delle suddette lire 12,500 l'offerente dovrà depositare, colle stesse norme, altre lire 12,000 a titolo di cauzione definitiva per garanzia dell'appalto, da scomputarle nell'ultimo mese dell'appalto, cioè nel mese di dicembre 1885, nonchè dovrà depositare nelle mani del presidente dell'asta, o in quelle del notaro incaricato alla stipula dell'atto, altre lire 4000 come somma approssimativa per far fronte alle spese tutte dell'atto di appalto, salvo liquidazione.

Quindi nel giorno otto corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne farà le veci, e col ministero di notaro, si procederà in questa casa comunale all'incanto per l'appalto di detti dazi.

Sulla maggiore offerta accettata sarà aperta la licitazione orale, ad estinzione di candela vergine, fra le sole persone che avranno presentate offerte scritte.

I termini (fatali) per l'aumento della somma non inferiore al ventesimo di quella appaltata preparatoriamente sono stabiliti a giorni cinque, e scadranno alle ore 12 meridiane del giorno quattordici corrente.

Il regolamento e condizioni d'oneri per detto appalto sono depositati in questa segreteria comunale, ostensibili a chiunque in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Dal Palazzo comunale di Giarre, lì 2 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: LUCIO QUATTROCCHI.

6967 *Il Segretario comunale*: M. BONACCORSI.

MUNICIPIO DI BOVINO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che nel mattino di domenica 12 corrente mese, alle ore 10 ant., nella sala di questo palazzo municipale, ed innanzi al signor sindaco, con termini abbreviati, si procederà agli incanti per subappalto dei dazi di consumo governativi e comunali pel quinquennio 1881-1885.

S'invita perciò chiunque aspiri al subappalto in parola a comparire nel giorno, luogo ed ora suindicati per fare i partiti in aumento sulla somma di lire 12,715, in conformità del capitolato d'onere stabilito dal Consiglio comunale, di cui ognuno potrà prenderne visione nella segreteria di questo municipio nelle ore di ufficio.

Si prevengono gli aspiranti al subappalto di che trattasi:

Che gl'incanti verranno espletati col metodo delle candele fino all'estinzione di quella vergine.

Che niuno sarà ammesso a licitare se non avrà depositato a titolo di cauzione provvisoria lire 2000.

Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo, anche a termini abbreviati, sono stabiliti a giorni cinque, i quali scadranno alle ore 12 merid. del giorno 17 di questo stesso mese.

Nell'atto saranno osservate le formalità prescritte nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bovino, 6 dicembre 1880.

6935 *Il Segretario*: V. SANTORO.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO
di seguìta aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 24 novembre ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa, durativa dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1886, del trasporto dei cadaveri al Camposanto generale, e della manutenzione del suolo del medesimo Camposanto e delle sue dipendenze, mediante l'offerto ribasso del 30 per cento sui relativi prezzi, per cui l'annuo importo, approssimativamente calcolato in lire 6850, si residua a lire 4795.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo, sui prezzi di aggiudicazione, va a scadere alle ore due pomeridiane di giovedì 9 dicembre corrente, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 4 dicembre 1880.

6962 *Il Segretario*: Avv. PICH.

CITTA' DI FOSSANO

Avviso d'incanto definitivo.

Essendo nel tempo utile state presentate varie offerte d'aumento al prezzo di prima aggiudicazione dell'appalto delle tasse di dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1881-1885, si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del 18 corrente si procederà, nella solita sala del palazzo civico, al secondo incanto e definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto, avanti il sindaco, o chi per esso, osservate le formalità legali.

L'asta è tenuta a candela vergine, e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, in aumento al prezzo annuo di lire cinquantaseimila duecento, e, in difetto di oblatore o di offerta a favore dell'offerente il prezzo suddetto.

I concorrenti dovranno fare a mani del segretario civico il deposito di lire ottomila; tale deposito potrà essere fatto in numerario od in rendita del Debito Pubblico al portatore al corso legale del giorno in cui seguirà l'incanto; in quest'ultimo caso per lire milleseicento il deposito dovrà essere fatto in contanti per far fronte alle spese d'incanto.

Non sono ammesse all'incanto che le persone di conosciuta probità, responsabilità ed istruzione in tale ramo di servizio.

Ciascun concorrente dovrà farsi iscrivere presso il segretario civico due ore prima di quella fissata pell'incanto, presentando, oltre al deposito, il certificato di moralità di data recente del sindaco del comune di residenza.

La Giunta municipale prima dell'incanto emetterà il giudizio sull'ammissione o non dei singoli concorrenti.

Il deposito, dedotte le spese d'incanto, sarà restituito dopo che l'aggiudicatario definitivo avrà passato l'atto di sottomissione e prestata la cauzione nel modo e tempo prescritto dal capitolato.

Il capitolato e la tariffa, in conformità dei quali l'appalto dovrà essere eseguito, sono depositati nella segreteria civica, visibili in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Si potrà pure averne visione presso le segreterie di tutti i comuni nei quali viene pubblicato il presente avviso d'asta.

Le spese d'incanto, pubblicazione, registrazione, cauzione, inserzione sui giornali, nessuna esclusa, non che quelle di due copie complete del contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Fossano, 2 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: CAPELLI.

6921 *Il Segretario civico*: LINGUA.

MUNICIPIO DI FERRARA

Appalto, *a termini ridotti*, dei dazi di consumo governativi addizionali e comunali pel quinquennio 1881-1885

Avviso di vigesima.

Si previene il pubblico che, tenutosi oggi il primo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, la quota di partecipazione sugli utili riservata al comune venne elevata a lire 25 per 0[0, fermo restando il canone annuo fisso di lire 900,000, e si ricorda che il termine utile per migliorare, almeno del ventesimo, la quota preindicata scadrà alle ore due pomeridiane precise di mercoledì 8 dicembre corrente.

Le offerte saranno ricevute nella segreteria comunale, osservate le condizioni risultanti dal primo avviso d'asta in data 20 novembre p. p.

Ferrara, 3 dicembre 1880.

Il Sindaco: A. TROTTI.

6938 *Il Segretario Capo*: A. G. CHIRIO.

N. 345.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di lunedì 27 dicembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco dal torrente Fiumicello a Teramo della ferrovia Teramo-Giulianova, in provincia di Teramo, fra i chilometri 19 + 362. 53 *e* 25 + 365. 66, *della lunghezza di metri* 6003, *escluse le espropriazioni stabili, i fabbricati per le stazioni, i caselli di guardia, inghiaiamento e la fornitura e posizione in opera dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 505,285.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 25,300 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 50,600, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 dicembre 1880.

6957 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

AVVISO D'ASTA per definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori di completamento della strada consortile obbligatoria da Nicotera a Monteporo.

Essendosi prodotta a tempo debito offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di lire 70,315 56, ottenuta con la prima subasta, per l'appalto dei lavori sopra espressi, giusta i progetti redatti dall'ufficio tecnico provinciale nel 19 luglio ultimo, debitamente approvati,

Si previene il pubblico che la subasta diffinitiva avrà luogo nel giorno di lunedì che si contano li 20 del corrente mese di dicembre.

L'asta diffinitiva sarà aperta alla base di lire 66,799 78, ed ogni voce di ribasso non potrà essere minore di lira una per 100.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo, dovrà farsi il deposito di lire 1200, che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimane per tutte le spese d'asta e contratto.

Tanto il progetto che i capitolati speciali sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria della Amministrazione suddetta.

Catanzaro, li 5 dicembre 1880.

6857 *Il Segretario Capo*: G. SINOPOLI.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Vendita di numero 2922 piante atterrate dall'uragano li 22 luglio anno corrente nelle pinete comunali.

Avviso di 2° incanto.

Riesciti deserti gl'incanti oggi tenutisi per la vendita in otto distinti lotti delle piante sopra menzionate, si notifica che nel giorno di sabato 11 dicembre corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà in questa residenza municipale ad un secondo esperimento d'asta a partiti segreti.

La vendita è vincolata all'osservanza del relativo capitolato in data 28 ottobre 1880, ostensibile in questa segreteria.

La delibera avrà luogo per ciascun lotto anche sopra una sola offerta, purchè questa risulti migliore del *maximum* stabilito, giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità sono proclamati gl'incanti.

Gli offerenti dovranno preventivamente depositare le somme indicate nella tabella in calce. Queste somme saranno restituite dopo gl'incanti, ad eccezione di quelle spettanti agli aggiudicatari che rimarranno presso la segreteria a provvisoria garanzia dei partiti e per le spese d'asta e di stipulazione.

Il tempo assegnato al trasporto delle piante è di mesi 6 dal giorno della consegna.

Gli aggiudicatari saranno tenuti di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al decimo del prezzo di delibera dei rispettivi lotti, o in numerario o in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa, da depositarsi nella Cassa competente.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana di sabato 18 dicembre andante.

Le spese tutte degli incanti, di contratto, registro, ecc., sono a carico dei deliberatari.

Tabella dei lotti.

N. progressivo	PINETE	NUMERO delle piante fra pini, quercie ed albicci	PREZZI di incanto	DEPOSITO a garanzia provvisoria delle offerte e per le spese contrattuali
1	Classe	308	L. 10,816 »	L. 1080 »
2	Id.	441	» 4,661 40	» 470 »
3	Id.	362	» 6,165 70	» 620 »
4	Id.	264	» 10,732 48	» 1070 »
5	Id.	386	» 7,334 26	» 730 »
6	S. Giovanni e S. Vitale	457	» 4,896 40	» 490 »
7	Id.	387	» 12,397 76	» 1240 »
8	Id.	317	» 4,243 45	» 430 »

I lotti nn. 1, 4, 7 comprendono le piante da lavoro; quelli nn. 3, 5, 8 le piante da fuoco e miste; gli altri, e cioè i nn. 1, 2, 6 le piante da palafitta.

Ravenna, addì 4 dicembre 1880.

Il ff. di Sindaco: L. GUACCIMANNI.

6975 *Il Segretario generale*: MASCANZONI.

MUNICIPIO DI URBINO

Avviso di secondo incanto a termini abbreviati.

Essendo andata deserta l'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto cointeressato della riscossione del dazio consumo governativo e comunale, murato e forese, durante il quinquennio 1881-1885, si rende noto al pubblico che venerdì 10 corrente, alle ore 11 antimeridiane, in questo pubblico palazzo si terrà il secondo incanto.

L'asta si terrà per pubblica gara sotto la presidenza del capo del Municipio, ad estinzione di candela.

Le offerte dovranno farsi sopra la somma di lire ottantatremila (L. 83,000).

Gli aumenti non potranno essere minori di lire cinquanta (L. 50) per ognuna.

Si farà l'aggiudicazione anche se vi fosse una sola offerta.

Per poter essere ammessi a fare le offerte gli aspiranti dovranno esibire una quietanza comprovante il versamento a titolo provvisorio di lire duemila (L. 2000) presso la Cassa comunale o in numerario o in libretti di credito sulla Cassa di risparmio, o in fondi pubblici al corso di Borsa, quale risulterà dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* di due giorni innanzi. Il deposito sarà tenuto fermo pel deliberatario a garanzia della stipulazione del contratto e restituito agli altri; la cauzione definitiva poi dovrà consistere nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da prestarsi nei modi e nei termini indicati nel capitolato.

Presso la segreteria comunale in tutto l'orario d'ufficio chiunque potrà prendere conoscenza del capitolato e della tariffa, che dovranno osservarsi dallo appaltatore.

Il termine per fare l'aumento non inferiore al ventesimo della somma di prima aggiudicazione rimane stabilito a giorni cinque, secondochè sarà notificato con altro avviso.

Urbino, 4 dicembre 1880.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco: FRANCESCO PALMA.

6941

COMUNE DI GIOVINAZZO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi, alle ore 9 antimeridiane, in questo ufficio comunale, l'appalto per la riscossione del dazio di consumo sulle farine, pane e paste, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Adamo Cannone con lo aumento di lire venti, e cioè pel prezzo annuo di lire 22,020, e quello sulla carne macellata fresca al signor Michele Desario con l'aumento di lire dieci e cioè pel prezzo annuo di lire 3510.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 24 novembre decorso, il termine per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo dei prezzi suddetti di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane del giorno sette stante mese di dicembre.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto aumento è invitato a produrre la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, su questa segreteria comunale, in qualunque ora di ufficio, ove potrà anche prendere visione delle condizioni di appalto.

Dalla Residenza municipale di Giovinazzo, 2 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: SANTORO.

6940 *Il Segretario comunale*: M. De Anna.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

In seguito alla deserzione del primo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte in murato sul torrente Mazzocco, nella strada provinciale del Marecchia,

di cui all'avviso 13 novembre p. p., pubblicato a pagina 6ª del Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del successivo giorno 16, a mezzogiorno del 20 corrente mese si procederà, nella residenza del signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto in discorso.

Si richiamano le avvertenze contenute nei paragrafi 1°, 2°, 3° e 5° del suddetto avviso.

Trattandosi di secondo incanto si farà luogo a deliberamento anche con una sola offerta.

Il termine utile per la presentazione dell'offerta di vigesima, fissato in giorni quindici, scadrà col giorno 4 pross. mese di gennaio, a mezzodì preciso.

Pesaro, 5 dicembre 1880.

D'ordine della Deputazione provinciale

6945 *Il Segretario capo*: G. SPADINI.

Provincia di Venezia — Distretto di San Donà
COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE

AVVISO D'ASTA (2° esperimento).

Rimasto deserto l'odierno esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei diritti di dazio governativo, comunale ed addizionale del Consorzio dei comuni di Burano, Cavazuccherina, Musile, Meolo, San Michiele del IV e Fossalta di Piave, durante il quinquennio 1881-1885, di cui l'avviso 24 novembre p. p., n. 1403, si rende noto che nel giorno di lunedì 13 corrente, alle ore 11 antimeridiane, in quest'ufficio comunale, dinanzi al sottoscritto, o suo delegato, avrà luogo il secondo esperimento d'asta a partiti segreti pell'appalto sovraindicato a norma della legge e del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta si apre sul canone di lire 16,950, restando pel resto ferme tutte le altre condizioni di cui il precedente avviso 24 novembre p. p., n. 1403.

A termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente. L'abbreviazione dei termini è stata regolarmente deliberata ed assentita.

Fossalta di Piave, li 4 dicembre 1880.

6950 *Il Sindaco*: A. VARISCO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 28 novembre al 4 dicembre 1880. 6896

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	236	84,764 23	247	63,547 84
Cassa Centrale { Depositi . .	24	45,666 07	45	106,189 47
	260	130,430 30	292	169,737 31
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	237	33,735 86	68	24,776 39
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		329 »		1,330 80

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di sale e tabacco:

N. 2 del comune di Savigno, assegnata per le leve al magazzino di Bazzano. Reddito lordo lire 505.

N. 6 del comune di Savigno, assegnata per le leve al magazzino di Vergato. Reddito lordo lire 231.

N. 1 del comune di Casio Casola, assegnata al magazzino di Porretta. Reddito lordo lire 233.

N. 2 del comune di Granarola, assegnata al magazzino di Bologna. Reddito lordo lire 225.

N. 9 del comune di Granarola, assegnata al magazzino di Bologna. Reddito lordo lire 200.

N. 6 del comune di Vergato, assegnata al magazzino di Vergato. Reddito lordo lire 26.

N. 8 del comune di San Pietro in Casale, assegnata al magazzino di Malalbergo. Reddito lordo lire 350.

N. 7 del comune di Lojano, assegnata al magazzino di Lojano. Reddito lordo lire 98.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Bologna, addì 1° dicembre 1880.

6852 *L'Intendente*: CLETIMENI.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Nel giorno tredici corrente, alle ore 10 ant., si procederà dinanzi al sindaco nella casa municipale, all'appalto ad estinzione di candela vergine dei dazi di consumo governativi e comunali pel solo anno 1881 sulla somma di lire 40,000 in aumento.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi al capitolato del 7 settembre ultimo, depositando lire 500 per le spese di subaste.

Il termine pel ventesimo scade alle ore 12 merid. del 18 andante.

Ottajano, 4 dicembre 1880.

6978 *Il Sindaco*: GIUSEPPE BIFULCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Rotzo (Pedescala), assegnata per le leve al magazzino di Asiago, e del presunto reddito lordo di lire 31.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 29 novembre 1880.

6916 *L'Intendente*: PORTA.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.

AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Merate, mandamento di Brivio, circondario di Lecco, provincia di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire cento di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 4 dicembre 1880.

Il presidente

6968 Dott. Agostino Amadeo.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza dell'Esattoria comunale di Roma, nella causa dalla medesima promossa contro Galletti Amalia, di residenza, domicilio e dimora incogniti e Fronzi Carlo Maria, il pretore del 4° mandamento in data dell'11 novembre ha pronunciato sentenza che rimette le parti innanzi al Tribunale civile di Roma per la prosecuzione del procedimento e riserva le spese al merito.

Tanto ho notificato alla signora Amalia Galletti per gli effetti dell'articolo 141 della procedura civile.

Roma, 4 dicembre 1880.

L'usciere del 4° mandam. di Roma

6934 Arturo Semprebene.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.